

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 166° - Numero 270



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 20 novembre 2025

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENALA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacer.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

S O M M A R I O

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 18 novembre 2025, n. 173.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145, recante misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). (25G00182). . . . Pag. 1

DECRETO LEGISLATIVO 3 novembre 2025, n. 174.

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento dallo Stato alla Regione della «Terrazza a mare» situata nel Comune di Lignano Sabbiadoro (UD). (25G00179)

Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare
e delle foreste

DECRETO 13 novembre 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Lombardia, il 5, 7 e 20 luglio 2025, il 30 agosto 2025 e il 10 settembre 2025. (25A06242)

Pag. 4

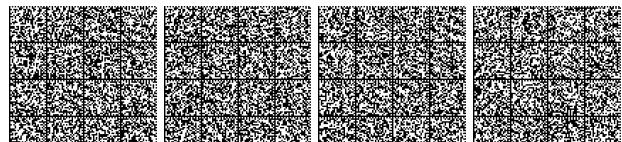
DECRETO 13 novembre 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Veneto, il 1° e il 2 settembre 2025. (25A06243)

Pag. 5



Ministero delle imprese e del made in Italy	
DECRETO 8 ottobre 2025.	
Lista degli eventi nazionali e non, considerati di particolare rilevanza per la società dei quali i fornitori dei servizi di media assicurano la diffusione su palinsesti in chiaro. (25A06195).....	Pag. 6
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di idrocortisone acetato, «Cortidro». (25A06168)....	Pag. 17
DECRETO 10 novembre 2025.	
Scioglimento della «Le Masche - Cooperativa sociale agricola», in Albugnano e nomina del commissario liquidatore. (25A06196).....	Pag. 8
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano, a base di betaxololo cloridrato e timololo maleato, «Betoptic» e «Cusimolol». (25A06169).....	Pag. 17
DECRETO 10 novembre 2025.	
Scioglimento della «Mizar società cooperativa edilizia», in Pizzo e nomina del commissario liquidatore. (25A06197).....	Pag. 10
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di nitroglicerina, «Nitroglycerina Bioindustria L.I.M.». (25A06170)	Pag. 18
DECRETO 10 novembre 2025.	
Scioglimento della «Salvo D'Acquisto - Società cooperativa edilizia», in Formia e nomina del commissario liquidatore. (25A06222).....	Pag. 11
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano a base di nebivololo e amlodipina. (25A06171)....	Pag. 18
DECRETO 10 novembre 2025.	
Scioglimento della «Caseificio sociale Il Progresso di Bore - Cooperativa agricola a responsabilità limitata», in Bore e nomina del commissario liquidatore. (25A06223).....	Pag. 13
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di clorexidina dcloridrato/lidocaina cloridrato monoidrato, «Clorexidina e Lidocaina Diamed». (25A06172) .	Pag. 19
DECRETO 10 novembre 2025.	
Scioglimento della «Sperlonga turismo società cooperativa consortile a r.l.», in Sperlonga e nomina del commissario liquidatore. (25A06224). Pag. 14	
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano (25A06173).....	Pag. 20
DECRETO 10 novembre 2025.	
Attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2024 (25A06318)	Pag. 21
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di acido dimercaptosuccinico (DMSA), «Renocis».	Pag. 22
TESTI COORDINATI E AGGIORNATI	
Testo del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145, coordinato con la legge di conversione 18 novembre 2025, n. 173, recante: «Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)». (25A06317)	Pag. 16
Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici	
Statuto del MoVimento 5 Stelle (25A05985) ..	Pag. 22
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI	
Agenzia italiana del farmaco	
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di venlafaxina cloridrato, «Venlafaxina Teva». (25A06167)	Pag. 16
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	
Feampa 2021/2027 - Approvazione delle graduatorie delle imprese di pesca che effettuano l'arresto definitivo in attuazione del decreto n. 319453 del 17 luglio 2024. (25A06221).....	Pag. 35
Ministero delle imprese e del made in Italy	
Comunicato relativo al decreto 12 novembre 2025 - Investimenti nel settore della nautica da diporto sostenibile. Elenco delle domande ammesse alle agevolazioni. (25A06244).....	Pag. 35



LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 18 novembre 2025, n. 173.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145, recante misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145, recante misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 novembre 2025

MATTARELLA

MELONI, Presidente del Consiglio dei ministri

PICHETTO FRATIN, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

Visto, il Guardasigilli: NORDIO

ALLEGATO

**MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE
AL DECRETO-LEGGE 3 OTTOBRE 2025, n. 145**

All'articolo 1:

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-bis. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, al termine del mandato dei suoi componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, trasmette alle Camere una relazione sugli atti di ordinaria amministrazione e su quelli indifferibili e urgenti adottati, ai sensi del comma 1 del presente articolo, nel periodo di cui al medesimo comma 1».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2642):

Presentato dal Presidente del Consiglio Giorgia MELONI e dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto PICHETTO FRATIN, (Governo MELONI-I), il 3 ottobre 2025.

Assegnato alle Commissioni riunite VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo), in sede referente, il 3 ottobre 2025, con i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, Tesoro e Programmazione).

Esaminato dalle Commissioni riunite VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo), in sede referente, il 9, il 15, il 21 e il 29 ottobre 2025.

Esaminato in Aula il 3 novembre 2025 e approvato il 4 novembre 2025.

Senato della Repubblica (atto n. 1708):

Assegnato alla 8^a Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), in sede referente, il 5 novembre 2025, con i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni 1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, editoria, digitalizzazione), 5^a (Programmazione economica e Bilancio) e 9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare).

Esaminato dalla 8^a Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), in sede referente, l'11 novembre 2025.

Esaminato in Aula e approvato definitivamente l'11 novembre 2025.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 230 del 3 ottobre 2025.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 16.

25G00182

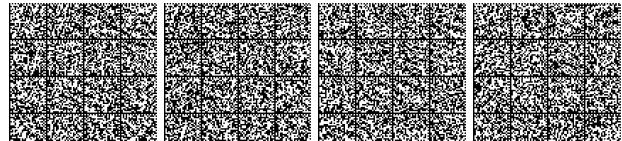
DECRETO LEGISLATIVO 3 novembre 2025, n. 174.

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento dallo Stato alla Regione della «Terrazza a mare» situata nel Comune di Lignano Sabbiadoro (UD).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia;



Visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Sentita la Commissione paritetica prevista dall'articolo 65 dello Statuto speciale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 2 ottobre 2025;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti, delle imprese e del made in Italy, della cultura e del turismo;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Trasferimento di beni

1. È trasferito alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, di seguito Regione, il bene denominato «Terrazza a mare» sito nel Comune di Lignano Sabbiadoro, come individuato nell'allegato A) al presente decreto.

2. Il trasferimento di cui al comma 1 decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna.

Art. 2.

Operazioni di consegna

1. Il competente Ufficio dell'Agenzia del demanio, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con l'atto di consegna di cui all'articolo 1, comma 2, trasferisce alla Regione il bene di cui all'articolo 1, comma 1.

2. Il verbale di consegna del bene è sottoscritto congiuntamente dal competente Ufficio dell'Agenzia del demanio e dalla Regione e costituisce titolo per il trasferimento, la trascrizione e la voltura catastale del bene medesimo in favore della Regione.

Art. 3.

Effetti del trasferimento

1. Il trasferimento in proprietà del bene di cui all'articolo 1, comma 1, con i relativi diritti reali, pertinenze, accessori, oneri e pesi, ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui esso si trova alla data del verbale di consegna.

2. Dalla data del verbale di consegna, la Regione subentra nella proprietà, nel possesso e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti al bene trasferito, fermi restando i limiti derivanti dai vincoli storici, artistici, paesaggistici e ambientali. Dalla stessa data ad essa competono i proventi e le spese derivanti dalla gestione del bene trasferito.

Art. 4.

Conservazione, fruizione e valorizzazione

1. Dalla data del verbale di consegna del bene di cui all'articolo 1, comma 1, la Regione si impegna ad assicurarne e sostenerne la conservazione, a destinarlo ad attività strumentali al raggiungimento di finalità di interesse pubblico e a favorirne la valorizzazione.

Art. 5.

Esenzioni fiscali

1. Tutti gli atti, contratti, formalità ed adempimenti necessari per l'attuazione del presente decreto sono esenti da ogni diritto e tributo.

Art. 6.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri, anche in termini di minori entrate, a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 2025

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

CALDEROLI, *Ministro per gli affari regionali e le autonomie*

GIORGETTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

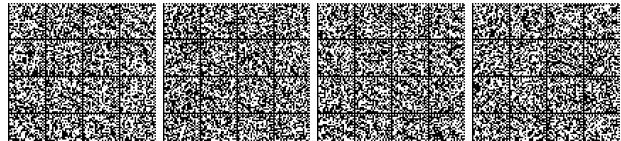
SALVINI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

URSO, *Ministro delle imprese e del made in Italy*

GIULI, *Ministro della cultura*

GARNERO SANTANCHÈ, *Ministro del turismo*

Visto, il Guardasigilli: NORDIO



Allegato A (previsto dall'art. 1, comma 1)

Bene ricadente nel Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Marina Mercantile e situato nel territorio del Friuli-Venezia Giulia:

NUMERAZIONE PROGRESSIVA	NUMERAZIONE BENI	PRATICA SD REGIONE	SCHEDE PATRIMONIALI AGENZIA DEMANIO	CESPITI AGENZIA DEMANIO	ID. INFRASTRUTTURE MILITARI	C.A.	C.C.	DENOMINAZIONE INFRASTRUTTURA
1	177	724	n.d.	n.d.	/	Lignano Sabbiadoro	...	Terrazza a mare

- TERRAZZA A MARE

Bene ubicato in Comune di Lignano Sabbiadoro

Catasto Terreni:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie (mq)	Reddito Dominicale (€)	Reddito Agrario (€)
47	18	ENTE URBANO		33.199	/	/

Catasto Fabbricati:

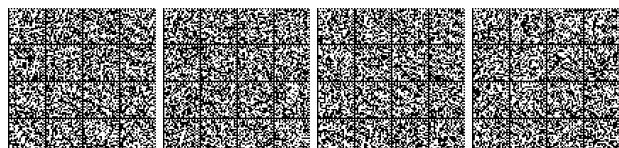
Foglio	Mappale	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale Totale (mq)	Rendita (€)
47	18	14	D/3				6.218,14
		15	D/2				4.921,83
		16	C/1	8	27 m ²	27 m ²	641,44
		17	C/1	8	27 m ²	27 m ²	641,44
		18	C/1	8	20 m ²	/	475,14
		19	C/1	8	27 m ²	27 m ²	641,44
		20	C/1	8	47 m ²	48 m ²	1.116,58

Intestati a:

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE

con sede in ROMA (RM) (C.F.80207790587);

Proprietà 1/1



NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma 5, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— La legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 recante: «Statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 1° febbraio 1963.

— Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante: «Codice dei beni culturali e del paesaggio» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 2004.

— Si riporta il testo dell'articolo 65 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 recante: «Statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 1° febbraio 1963:

«Art. 65. Con decreti legislativi, sentita una Commissione paritetica di sei membri, nominati tre dal Governo della Repubblica e tre dal Consiglio regionale, saranno stabilite le norme di attuazione del presente Statuto e quelle relative al trasferimento all'Amministrazione regionale degli uffici statali che nel Friuli-Venezia Giulia adempiono a funzioni attribuite alla Regione».

25G00179

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 13 novembre 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Lombardia, il 5, 7 e 20 luglio 2025, il 30 agosto 2025 e il 10 settembre 2025.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, l'individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni l'erogazione degli aiuti;

Vista la comunicazione della Commissione (2022/C 485/01) relativa agli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Esaminato, in particolare, l'art. 25 del suddetto regolamento 2022/2472, riguardante gli «Aiuti destinati a ovviare ai danni causati da eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali»;

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 203 del 31 agosto 2023, recante le disposizioni per il pagamento degli aiuti sui premi assicurativi e degli aiuti compensativi destinati a indennizzare i danni causati da eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472;

Vista la ricezione del numero di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472, rubricata al n. SA.109287(2023/XA);

Esaminata la proposta della Regione Lombardia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, approvata con deliberazione n. 5191 del 21 ottobre 2025, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

piogge alluvionali del 5, 7 e 20 luglio 2025, 30 agosto 2025 e 10 settembre 2025 nella Provincia di Bergamo;

Dato atto alla Regione Lombardia di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 102/2004;

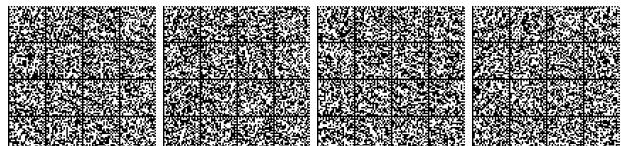
Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Lombardia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per i danni alle strutture aziendali;

Decreta:

Art. 1.

Declaratoria del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco della sottoindicata provincia per i danni causati alle strutture aziendali



nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Provincia di Bergamo:

piogge alluvionali del 5, 7 e 20 luglio 2025, 30 agosto 2025 e 10 settembre 2025;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei Comuni di Bergamo, Cenate Sotto, Cornalba, Fornovo San Giovanni, Morengo, Mozzanica, Treviglio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2025

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

25A06242

DECRETO 13 novembre 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Veneto, il 1° e il 2 settembre 2025.

**IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, l'individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni l'erogazione degli aiuti;

Vista la comunicazione della Commissione (2022/C 485/01) relativa agli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Esaminato, in particolare, l'art. 25 del suddetto regolamento (UE) 2022/2472, riguardante gli «Aiuti destinati a ovviare ai danni causati da eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali»;

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 203 del 31 agosto 2023, recante le disposizioni per il pagamento degli aiuti sui premi assicurativi e degli aiuti compensativi destinati a indennizzare i danni causati da eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472;

Vista la ricezione del numero di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472, rubricata al n. SA.109287(2023/XA);

Esaminata la proposta della Regione Veneto di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, approvata con deliberazione n. 1334 del 28 ottobre 2025, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

venti forti del 1° e del 2 settembre 2025 nella Provincia di Verona;

Dato atto alla Regione Veneto di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 102/2004;

Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Veneto di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per i danni alle strutture aziendali;

Decreta:

Art. 1.

*Declaratoria del carattere di eccezionalità
degli eventi atmosferici*

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco della sottoindicata provincia per i danni causati alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Provincia di Verona:

venti forti del 1° e del 2 settembre 2025;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei Comuni di: Belfiore, Bovolone, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, San Bonifacio, Zevio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2025

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

25A06243



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 8 ottobre 2025.

Lista degli eventi nazionali e non, considerati di particolare rilevanza per la società dei quali i fornitori dei servizi di media assicurano la diffusione su palinsesti in chiaro.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Vista la direttiva 2010/13/UE e successive modificazioni ed integrazioni, del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi);

Visto l'art. 14 della direttiva 2010/13/UE, il quale prevede al paragrafo 1 che: «Ciascuno Stato membro può adottare misure compatibili con il diritto dell'Unione volte ad assicurare che le emittenti soggette alla sua giurisdizione non trasmettano in esclusiva eventi che esso considera di particolare rilevanza per la società in modo da privare una parte importante del pubblico di tale Stato membro della possibilità di seguire i suddetti eventi in diretta o in differita su canali liberamente accessibili. In tale caso, lo Stato membro interessato redige un elenco di eventi, nazionali o meno, che considera di particolare rilevanza per la società. Esso vi provvede in modo chiaro e trasparente e in tempo utile. Inoltre, lo Stato membro determina se tali eventi debbano essere disponibili in diretta integrale o parziale o, laddove ciò risulti necessario o opportuno per ragioni obiettive di pubblico interesse, in differita integrale o parziale» e al successivo paragrafo che: «Gli Stati membri notificano immediatamente alla Commissione le misure che hanno adottato o da adottare ai sensi del paragrafo 1. Entro tre mesi dalla notifica la Commissione verifica che tali misure siano compatibili con il diritto dell'Unione e le comunica agli altri Stati membri. La Commissione chiede il parere del comitato di controllo di cui all'art. 29. Essa pubblica immediatamente nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea le misure adottate e, almeno una volta all'anno, l'elenco consolidato di tutte le misure adottate dagli Stati membri»;

Visto quanto previsto dalla Commissione europea nel documento di lavoro CC TVSF (97) 9/3, in applicazione dell'art. 3-bis della direttiva 89/552/CEE come introdotto dalla direttiva 97/36/CE, in merito alle condizioni minime che devono essere soddisfatte per l'applicabilità della disciplina oggetto del presente decreto;

Tenuto conto dei requisiti previsti dalla Commissione europea nel documento di lavoro CC TVSF (97) 9/3 e della definizione di emittente qualificata, così come declinati dall'art. 1 dell'allegato A alla delibera AGCOM n. 131/12/CONS del 15 marzo 2012, che possono essere riproposti nella attuale formulazione alla luce del quadro normativo europeo vigente;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse»;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato» (in seguito anche «Tusma»);

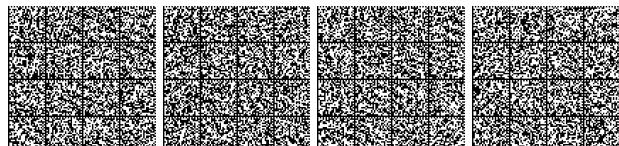
Visto l'art. 33 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, rubricato «Eventi di particolare rilevanza per la società ed eventi di interesse sociale o di grande interesse pubblico»;

Visto l'art. 33, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, che prevede: «Il Ministero con proprio decreto individua, inoltre, sentita l'Autorità, gli eventi di interesse sociale o di grande interesse pubblico, come anche definiti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo del 9 gennaio del 2008, n. 9, offerti, in diretta o in differita, in chiaro o a pagamento, al pubblico italiano, di cui deve essere garantita, a tutela dell'utenza, la fruizione nel rispetto di adeguati standard di regolarità, continuità del servizio e qualità delle immagini, come determinati dall'Autorità ai sensi del comma 4.

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 maggio 2022, recante «Individuazione degli eventi di particolare rilevanza e interesse sociale» adottato in attuazione dell'art. 33, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l'art. 2 con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto l'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, il quale prevede che: «Il Ministero, sentita l'Autorità, compila una lista degli eventi, nazionali e non, considerati di particolare rilevanza per la società, dei quali i fornitori dei servizi di media assicurano la diffusione su palinsesti in chiaro, in diretta o in differita, in forma integrale oppure parziale. La lista è comunicata alla Commissione europea secondo quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2, della direttiva 2010/13/UE»;



Vista la lista vigente degli eventi di particolare rilevanza per la società approvata con delibera AGCOM n. 131/12/CONS;

Ritenuto di dover procedere ad un aggiornamento della già menzionata lista alla luce dei cambiamenti che si sono verificati nel corso degli ultimi anni nel panorama sociale, sportivo e culturale e della nuova competenza attribuita in materia dal suindicato art. 33, comma 1, al Ministero;

Visto il comma 2 del medesimo art. 33 del citato decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, a norma del quale: «L'Autorità, con propria deliberazione, individua le modalità idonee per assicurare che i fornitori dei servizi di media non esercitino i diritti esclusivi da loro acquistati, in relazione agli eventi di cui al comma 1, in modo da privare una parte consistente del pubblico di un altro Stato membro della possibilità di seguire gli eventi considerati da tale Stato di rilevanza per la società e per i quali il medesimo Stato assicura la diffusione su palinsesti in chiaro, in diretta integrale o parziale oppure in differita, in forma integrale o parziale», nonché il successivo comma 5, così come modificato dal decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50, il quale stabilisce che: «L'Autorità vigila sull'attuazione delle disposizioni del presente articolo, esercitando le connesse funzioni sanzionatorie di cui all'articolo 67 e di risoluzione extragiudiziali delle controversie ai sensi dell'art. 40»;

Vista la delibera AGCOM 667/10/CONS come modificata e integrata dalla delibera 392/12/CONS («Modifica al regolamento concernente la trasmissione di brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico, ai sensi dell'art. 32-quater del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici»);

Tenuto conto della consultazione pubblica condotta dal Ministero in relazione alla definizione dell'elenco degli eventi di particolare rilevanza per la società di cui è assicurata la diffusione su palinsesti in chiaro, in diretta integrale o parziale, oppure in differita, in forma integrale o parziale, avviata in data 30 marzo 2023 e i cui esiti sono pubblicati sul sito del Ministero;

Tenuto conto del parere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni acquisito al protocollo del Ministero n. 7852 del 13 giugno 2024;

Vista la trasmissione della proposta, di cui all'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, di modifica della lista degli eventi di particolare rilevanza per la società – definita nel 2012 dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) con la delibera 131/12/CONS – notificata alla Commissione europea dal Ministero delle imprese e del made in Italy in data 26 marzo 2025;

Preso atto della decisione della Commissione europea del 25 giugno 2025, relativa alla compatibilità con il diritto dell'Unione delle misure che l'Italia intende adottare a norma dell'art. 14, paragrafo 1, della direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 luglio 2025;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente decreto individua, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, gli eventi, nazionali e non, considerati di particolare rilevanza per la società, dei quali è assicurata la diffusione su palinsesti in chiaro, in diretta o in differita, in forma integrale oppure parziale, da parte di emittenti qualificate.

2. Per eventi di interesse sociale o di grande interesse pubblico si intendono gli eventi di grande risonanza che, in considerazione del loro contenuto, della platea dei destinatari, della funzione svolta e della rilevanza, anche economica, sociale, culturale e sportiva, suscitano gli interessi della collettività o di un'ampia pluralità di soggetti.

3. Ai fini dell'inserimento della lista di cui all'art. 33, comma 1, del TUSMA devono essere soddisfatte almeno due delle seguenti quattro condizioni:

a) l'evento e i suoi esiti godono di risonanza speciale e generalizzata in Italia ed interessano altre persone, oltre a quelle che normalmente seguono il tipo di evento in questione;

b) l'evento gode da parte della popolazione di un riconoscimento generalizzato, riveste una particolare importanza culturale ed è un catalizzatore dell'identità culturale italiana;

c) l'evento coinvolge la squadra nazionale di una determinata disciplina sportiva in un torneo internazionale di grande rilievo;

d) l'evento è stato tradizionalmente trasmesso sulla televisione non a pagamento e ha raccolto un ampio pubblico di telespettatori in Italia.

4. Per «emittente qualificata» si intende un'emittente televisiva soggetta alla giurisdizione italiana in grado di consentire ad almeno l'80% della popolazione italiana la possibilità di seguire gli eventi ritenuti di particolare rilevanza per la società su un palinsesto gratuito senza ulteriori costi supplementari.

5. Per «Autorità» si intende l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni istituita con la legge 31 luglio 1997, n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2.

Eventi di particolare rilevanza per la società

1. Sono di particolare rilevanza per la società, secondo la definizione di cui all'art. 1, comma 2, del presente decreto, i seguenti eventi:

a) le Olimpiadi estive e invernali;

b) le Paralimpiadi estive e invernali;

c) la finale e tutte le partite della nazionale italiana della coppa del mondo di calcio;

d) la finale e tutte le partite della nazionale italiana dei campionati europei di calcio;



- e) tutte le partite della nazionale italiana di calcio, in casa e fuori casa, in competizioni ufficiali;
- f) la finale e le semifinali della Champions League e della Europa League qualora vi siano coinvolte squadre italiane;
- g) la finale e le semifinali della Conference League qualora vi siano coinvolte squadre italiane;
- h) la finale della Coppa Italia di calcio;
- i) la finale della Supercoppa di Lega;
- j) gli incontri del torneo Sei Nazioni di rugby ai quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- k) la finale e le semifinali del campionato mondiale di rugby al quale partecipi la squadra nazionale italiana;
- l) le finali e le semifinali di Coppa Davis e della Billie Jean King Cup (*ex Fed Cup*) alle quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- m) le semifinali e le finali degli Internazionali d'Italia di tennis ove presenti atleti italiani;
- n) le semifinali e la finale della United Cup alle quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- o) le semifinali e le finali dei tornei del Grande Slam ove presenti atleti italiani;
- p) le semifinali e le finali di ATP e WTA Finals, di ATP Masters 1000 e WTA 1000 ove presenti atleti italiani;
- q) il Giro d'Italia;
- r) il Tour de France, per le sole tappe eventualmente svolte in Italia;
- s) il campionato mondiale di ciclismo su strada;
- t) la semifinale e la finale dei campionati mondiali di pallacanestro alle quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- u) la semifinale e la finale dei campionati mondiali di pallanuoto alle quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- v) la semifinale e la finale dei campionati mondiali di pallavolo alle quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- w) le finali dei mondiali di atletica qualora svolte in Italia o qualora vi partecipino atleti italiani;
- x) le finali dei mondiali di nuoto qualora svolte in Italia o qualora vi partecipino atleti italiani;
- y) le finali dei mondiali di ginnastica qualora svolte in Italia o qualora vi partecipino atleti italiani;
- z) le finali dei mondiali di scherma qualora svolte in Italia o qualora vi partecipino atleti italiani;
- aa) le finali dei mondiali di pattinaggio qualora svolte in Italia o qualora vi partecipino atleti italiani;
- bb) le finali dei mondiali di sci alpino qualora svolte in Italia o qualora vi partecipino atleti italiani;
- cc) i gran premi automobilistici di Formula 1 svolti in Italia;
- dd) i gran premi motociclistici di Moto GP svolti in Italia;
- ee) il Festival della musica italiana di Sanremo;
- ff) la serata finale dell'Eurovision Song Contest;

gg) la prima rappresentazione della stagione lirica del Teatro La Scala di Milano;

hh) la prima rappresentazione della stagione lirica del Teatro San Carlo di Napoli;

ii) il concerto di Capodanno del Teatro La Fenice di Venezia.

2. Gli eventi di cui ai punti c) e d) del precedente comma 1 sono trasmessi in diretta integrale. Per gli altri eventi è facoltà delle emittenti televisive decidere le modalità di trasmissione: gli eventi saranno diffusi in chiaro, in diretta o in differita, in forma integrale o parziale.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Per gli eventi di cui alle lettere a), c), d), e), f), j), k), l), m), q), s), t), u), v), cc), dd) ee), gg) e ii) del comma 1 dell'art. 2, già inseriti nella lista adottata con delibera AGCOM 131/12/CONS, le disposizioni del presente decreto sono immediatamente applicabili.

2. Per gli eventi di cui alle lettere b), g), h), i), n), o), p), r), w), x), y), z), aa), bb), ff) e hh) del comma 1 dell'art. 2, i cui diritti siano stati acquisiti prima della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto, l'efficacia delle disposizioni decorre dalla scadenza dei contratti in essere.

Art. 4.

Rinvio esterno

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni compete la vigilanza sull'osservanza dell'attuazione delle disposizioni che regolano la materia oggetto del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 ottobre 2025

Il Ministro: URSO

Registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, reg. n. 1240

25A06195

DECRETO 10 novembre 2025.

Scioglimento della «Le Masche - Cooperativa sociale agricola», in Albugnano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile;



Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti

interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Tenuto conto che, dagli accertamenti svolti dallo scrivente ufficio, è emerso, a carico della società cooperativa «Le Masche - Cooperativa sociale agricola», con sede legale in Località Vezzolano, 45 - 14022 Albugnano (AT) - C.F. 01610800052, il sussistere del presupposto, di cui all'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile, dell'omesso deposito del bilancio di esercizio da oltre cinque anni consecutivi;

Accertata, mediante apposita indagine massiva svolta in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, la presenza di valori patrimoniali immobiliari in capo alla società cooperativa «Le Masche - Cooperativa sociale agricola»;

Ravvisata la necessità di provvedere, nel caso di specie, alla contestuale nomina di un commissario liquidatore soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire il buon esito della liquidazione dei cespiti di natura immobiliare di cui è risulta intestataria la già menzionata società cooperativa;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, dott. Angelo Roccotelli, è stato individuato ai sensi dell'art. 9, legge n. 400/1975, a norma del decreto direttoriale 28 marzo 2025 e tenuto conto della terna segnalata da UECOOP, associazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo cui aderisce la cooperativa *de quo* e del criterio di rotazione degli incarichi;

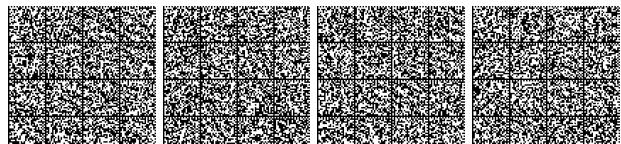
Preso atto del relativo riscontro fornito dal medesimo dott. Angelo Roccotelli (giusta comunicazione PEC in data 9 ottobre 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Le Masche - Cooperativa sociale agricola», con sede legale in Località Vezzolano, 45 - 14022 Albugnano (AT) - C.F. 01610800052, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile.



Art. 2.

È nominato commissario liquidatore della presente procedura, tenuto conto degli specifici requisiti professionali posseduti e risultanti dal relativo *curriculum vitae*, il dott. Angelo Roccotelli, nato a Maschito (PZ) il 15 maggio 1969, codice fiscale RCCNGL69E15F006S, domiciliato in via F. e G. Falcone, 73/B - 10051 Avigliana (TO).

Art. 3.

Al già menzionato commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 novembre 2025

Il direttore generale: DONATO

25A06196

DECRETO 10 novembre 2025.

Scioglimento della «Mizar società cooperativa edilizia», in Pizzo e nomina del commissario liquidatore.

**IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA**

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

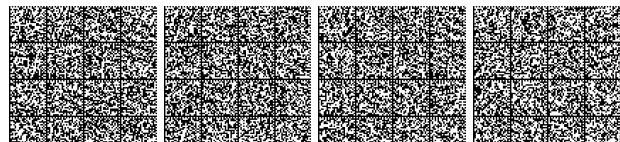
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Tenuto conto degli accertamenti svolti dallo scrivente Ufficio, dai quali è emerso, a carico della società cooperativa «Mizar società cooperativa edilizia» con



sede legale in via Nazionale, 141 - 89812 Pizzo (VV) - C.F. 01638900793, il sussistere del presupposto, di cui all'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile, dell'omesso deposito del bilancio di esercizio da oltre cinque anni consecutivi;

Accertata mediante apposita indagine massiva svolta in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, la presenza di valori patrimoniali immobiliari in capo alla «Mizar società cooperativa edilizia»;

Ravvisata la necessità di provvedere, nel caso di specie, alla contestuale nomina di un commissario liquidatore soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire il buon esito della liquidazione dei cespiti di natura immobiliare di cui è risultata intestataria la già menzionata società cooperativa;

Considerato che il nominativo del professionista dott. Antonio Mondera, cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, è stato individuato ai sensi dell'art. 9, legge n. 400/1975, a norma del decreto direttoriale 28 marzo 2025 e tenuto conto della terna segnalata da UECOOP, associazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo cui aderisce la cooperativa *de quo* e del criterio di rotazione degli incarichi;

Preso atto del riscontro fornito dal dott. Antonio Mondera (giusta comunicazione PEC in data 15 ottobre 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Mizar società cooperativa edilizia» con sede legale in via Nazionale, 141 - 89812 Pizzo (VV) - C.F. 01638900793, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile.

Art. 2.

È nominato commissario liquidatore della presente procedura, tenuto conto degli specifici requisiti professionali posseduti e risultanti dal relativo *curriculum vitae*, il dott. Antonio Mondera, nato a Cosenza (CS) il 26 agosto 1967, codice fiscale MNDNTN67M26D086G, domiciliato in via Giuseppe Verdi, 40 - 87036 Rende (CS).

Art. 3.

Al già menzionato commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 novembre 2025

Il direttore generale: DONATO

25A06197

DECRETO 10 novembre 2025.

Scioglimento della «Salvo D'Acquisto - Società cooperativa edilizia», in Formia e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese



e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Tenuto conto degli accertamenti svolti dallo scrivente ufficio, dai quali emergeva il ricorrere, a carico della cooperativa «Salvo D'Acquisto - Società cooperativa edilizia» - codice fiscale 01344350598, con sede legale in Formia (LT), del presupposto, di cui all'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile, dell'omeso deposito del bilancio di esercizio da oltre cinque anni consecutivi;

Accertata per la «Salvo D'Acquisto - Società cooperativa edilizia», mediante apposita indagine massiva svolta in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, la presenza di valori patrimoniali immobiliari;

Ravvisata nel caso di specie, soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire il buon esito della liquidazione dei cespiti di natura immobiliare di cui la sum-

menzionata società cooperativa risulta intestataria, l'opportunità di provvedere alla contestuale nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, dott. Tiziano Trotolo, è stato individuato a norma del decreto direttoriale 28 marzo 2025 - tra un *cluster* di professionisti di medesima fascia - sulla scorta dei criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto dell'indisponibilità espressa dalla dott.ssa Rossella Galli, primo nominativo in ordine di designazione, e del riscontro favorevole fornito dal dott. Tiziano Trotolo (giusta comunicazione PEC in data 24 ottobre 2025, corredata del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Salvo D'Acquisto - Società cooperativa edilizia - codice fiscale 01344350598, con sede legale in Formia (LT), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Tiziano Trotolo, c.f. TRTTZN-81P27E472L, nato a Latina (LT) il 27 settembre 1981, ivi domiciliato in via Armellini, 7 - 04100.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

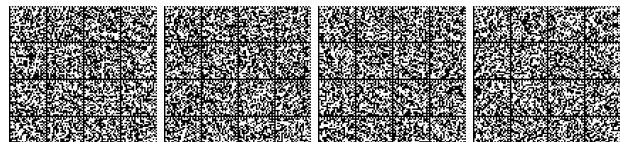
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 novembre 2025

Il direttore generale: DONATO

25A06222



DECRETO 10 novembre 2025.

Scioglimento della «Caseificio sociale Il Progresso di Bore - Cooperativa agricola a responsabilità limitata», in Bore e nomina del commissario liquidatore.

**IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA**

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

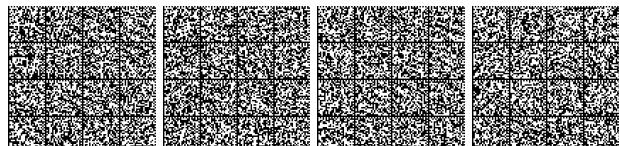
Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Tenuto conto che, dagli accertamenti svolti dallo scrivente ufficio, è emerso, a carico della società cooperativa «Caseificio sociale Il Progresso di Bore - Cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede legale in Casa Municipale - 43030 Bore (PR) - C.F. 00609260344, il sussistere del presupposto di cui all'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile relativo all'omesso deposito del bilancio di esercizio da oltre cinque anni consecutivi;

Accertata, mediante apposita indagine massiva svolta in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, la presenza di valori patrimoniali immobiliari in capo alla società cooperativa «Caseificio sociale Il Progresso di Bore - cooperativa agricola a responsabilità limitata»;

Ravvisata la necessità di provvedere, nel caso di specie, alla contestuale nomina di un commissario liquidatore soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire il buon esito della liquidazione dei cespiti di natura immobiliare di cui è risultata intestataria la già menzionata società cooperativa;

Considerato che il nominativo del professionista avv. Giovanni Cinque, a cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, è stato individuato ai sensi dell'art. 9, legge n. 400/1975, a norma del decreto direttoriale 28 marzo 2025 e tenuto conto della terna segnalata da UECOOP, associazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo cui aderisce la cooperativa *de quo* e del criterio di rotazione degli incarichi;



Preso atto del riscontro fornito dall'avv. Giovanni Cinque (giusta comunicazione PEC in data 20 ottobre 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Caseificio sociale Il Progresso di Bore - Cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede legale in Casa Municipale - 43030 Bore (PR) - C.F. 00609260344, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile.

Art. 2.

È nominato commissario liquidatore della presente procedura, tenuto conto degli specifici requisiti professionali posseduti e risultanti dal relativo *curriculum vitae*, l'avv. Giovanni Cinque, nato a Roma (RM) il 23 ottobre 1978, codice fiscale CNQGN78R23H501V e domiciliato in via Donato Creti, 57 - 40128 Bologna (BO).

Art. 3.

Al già menzionato commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 novembre 2025

Il direttore generale: DONATO

25A06223

DECRETO 10 novembre 2025.

Scioglimento della «Sperlonga turismo società cooperativa consortile a r.l.», in Sperlonga e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1 della Costituzione;
Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;
Visto l'art. 1 della legge, n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, afferente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissa-



riali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Viste le risultanze dell'attività di vigilanza, così come acquisite e riferite in apposito processo verbale;

Considerato che, da detta azione ispettiva, è emerso l'inequivoco sussistere dei presupposti fondanti la cancellazione dall'Albo nazionale, in applicazione dell'art. 12, comma 3, decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto l'ente cooperativo si è rivelato essere, di fatto, un'istituzione societaria priva di finalità mutualistica;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 164312 del 7 agosto 2025, a cui sono seguite controdeduzioni da parte della società che, formalizzate con nota prot. n. 171480 del 22 agosto 2025, sono state ritenute non meritevoli di accoglimento;

Preso atto del parere espresso, in data 10 settembre 2025, dal Comitato centrale per le cooperative favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata la necessità di emanare il sopra citato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista, dott. Mauro Pellecchia, cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, è stato individuato in osservanza del decreto direttoriale 28 marzo 2025 e nell'ambito di un *cluster* di professionisti di medesima fascia, definito sulla base dei criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista dimostrate nel corso di precedenti analoghe procedure;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal citato commissario liquidatore (giusta comunicazione inviata tramite PEC del 24 ottobre 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premesa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Sperlonga turismo società cooperativa consortile a r.l.» con sede in Via Valle, 105 - 04029 Sperlonga (LT) - c.f. 02207400595, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

È nominato commissario liquidatore della presente procedura, tenuto conto degli specifici requisiti professionali posseduti e risultanti dal relativo *curriculum vitae*, il dott. Mauro Pellecchia, nato ad Alba (CN) il 29 luglio 1966 (c.f. PLLMRA66L29A124T), e domiciliato in Via Principe Amedeo, 13 - 04016 Sabaudia (LT).

Art. 3.

Al già menzionato commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 10 novembre 2025

Il direttore generale: DONATO

25A06224



TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 230 del 3 ottobre 2025), coordinato con la legge di conversione 18 novembre 2025, n. 173 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), relante: «Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)».

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanaione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Per gli atti dell'Unione europea vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE).

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente

1. I componenti l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente nominati con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018 continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino alla nomina dei nuovi componenti l'Autorità medesima, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

1-bis. *L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, al termine del mandato dei suoi componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, trasmette alle Camere una relazione sugli atti di ordinaria amministrazione e su quelli indifferibili e urgenti adottati, ai sensi del comma 1 del presente articolo, nel periodo di cui al medesimo comma 1.*

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

25A06317

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di venlafaxina cloridrato, «Venlafaxina Teva».

Estratto determina AAM/PPA n. 719/2025 del 10 novembre 2025

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale VENLAFAXINA TEVA, anche nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni di seguito indicate, con un nuovo confezionamento primario del prodotto finito (Flacone in HDPE con tappo a vite in PP) in aggiunta a quello attualmente autorizzato (Blister Al-Pvc/Pvdc).

Confezioni:

«37.5 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 150 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 050040284 (base 10), 1HR3GW (base 32);

«75 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 050040296 (base 10), 1HR3H8 (base 32);

«75 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 150 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 050040308 (base 10), 1HR3HN (base 32);

«150 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 050040310 (base 10), 1HR3HQ (base 32);

«150 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 150 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 050040322 (base 10), 1HR3J2 (base 32);

principio attivo: venlafaxina cloridrato.

Si modificano gli stampati, par. 6.3, 6.5 e 8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto, corrispondenti sezioni del foglio illustrativo e delle etichette.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Teva B.V., con sede legale e domicilio fiscale in Swensweg 5, 2031 GA Haarlem, Paesi Bassi.

Procedura europea: DE/H/6399/001-003/IB/019/G.

Codice pratica: C1B/2024/1942.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le nuove confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn).

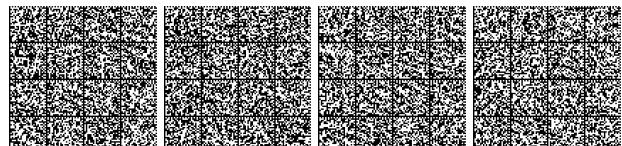
Classificazione ai fini della fornitura

Per la nuova confezione di cui all'art. 1, è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR (medicinali soggetti a prescrizione medica).

Stampati

1. Le nuove confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne



preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06167

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di idrocortisone acetato, «Cortidro».

Estratto determina AAM/PPA n. 717/2025 del 10 novembre 2025

Trasferimento di titolarità: AIN/2025/1354.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Alfasigma S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Ragazzi del '99, n. 5, 40133 Bologna, codice fiscale 03432221202.

Medicinale: CORTIDRO.

A.I.C. 010318032 - «0,5% crema» tubo 20 g,

alla società Substipharm con sede legale in 24 Rue Erlanger, 75016 Parigi, Francia.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Proroga commercializzazione lotti già prodotti e non ancora rilasciati

È autorizzata la proroga della commercializzazione, con foglio illustrativo ed etichette non aggiornate, dei seguenti lotti già prodotti e non ancora rilasciati alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto:

Medicinale	A.I.C. Confezione	Lotti
CORTIDRO «0,5% crema» tubo 20 g	010318032	252938 252939 252940 252941 252942

I lotti sopracitati possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06168

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano, a base di betaxololo cloridrato e timololo maleato, «Betoptic» e «Cusimolol».

Estratto determina AAM/PPA n. 702/2025 del 10 novembre 2025

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito del *grouping* di variazione tipo II approvato dallo Stato membro di riferimento (RMS), costituito da:

una variazione tipo II B.II.e.1.a.3), modifica del confezionamento primario del prodotto finito - medicinali sterili e medicinali biologici o immunologici;

una variazione tipo IB B.II.e.4.c), modifica della forma o delle dimensioni del contenitore o della chiusura (confezionamento primario) - medicinali sterili: modifica delle dimensioni del confezionamento e conseguente modifica delle dimensioni dell'etichettatura;

conseguente modifica del paragrafo 6.5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto;

modifica dell'etichettatura: informazioni minime da apporre sui confezionamenti primari di piccole dimensioni - etichetta del flacone;

modifica del *mock up* relativamente ai medicinali:

BETOPTIC: A.I.C. n. 025899016 - «5 MG/ML collirio, soluzione» flacone contagocce 5 ML;

CUSIMOLOL: A.I.C. n. 032004020 - «5MG/ML collirio, soluzione» flacone da 5 ML.

Codice di procedura europea: EMA/VR/0000222987.

Codice pratica: VC2/2025/211.

Titolare A.I.C.: Immedica Pharma AB con sede legale e domicilio fiscale in SE-113 63, Stoccolma, Svezia.

Le modifiche autorizzate degli stampati sono indicate nell'allegato (All. I) alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Le confezioni dei medicinali devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla determina, di cui al presente estratto.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data all'etichettatura.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06169



Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di nitroglicerina, «Nitroglicerina Bioindustria L.I.M.».

Estratto determina AAM/PPA n. 712/2025 del 10 novembre 2025

Si autorizzano le seguenti variazioni:

VN2/2025/117:

tipo II, C.I.4, modifica stampati su richiesta titolare dell'A.I.C. per aggiornamento informazioni di sicurezza ai paragrafi 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e 4.9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto;

modifiche editoriali e di adeguamento alla versione corrente dell'*annex 1 del QRD (grd-product-information-annotated-template-english-version-10.4_en, 02/2024)*.

VN2/2025/118:

tipo II, C.I.4, modifica stampati su richiesta titolare dell'A.I.C. per aggiornamento dei paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3 del riassunto delle caratteristiche del prodotto;

modifiche editoriali e di adeguamento alla versione corrente dell'*annex 1 del QRD (grd-product-information-annotated-template-english-version-10.4_en, 02/2024)*.

N1B/2015/4511:

n. 1 tipo IB - C.I. z) IB

tipo IB, C.I.z, aggiornamento del foglio illustrativo in seguito ai risultati del *readability user test*. Aggiornamento delle etichette secondo QRD template.

Sono di conseguenza autorizzate le modifiche ai paragrafi 1, 2, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 8, 9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto, di tutti i paragrafi del foglio illustrativo e di tutte le sezioni delle etichette

relativamente al medicinale NITROGLICERINA BIOINDUSTRIA L.I.M. (A.I.C. n. 035642) per la descritta confezione autorizzata all'immissione in commercio in Italia:

A.I.C. n.: 035642014 - «50 mg/50 ml concentrato per soluzione per infusione» - flacone 50 ml.

La descrizione della confezione è aggiornata in linea con la Sezione 3.2.P.7 con inserimento del materiale del confezionamento primario come previsto dalla Farmacopea europea:

da:

035642014 - «50 mg/50 ml concentrato per soluzione per infusione» - flacone 50 ml.

a:

035642014 - «50 mg/50 ml concentrato per soluzione per infusione» - 1 flacone in vetro da 50 ml.

Codici pratica: VN2/2025/117, VN2/2025/118, N1B/2015/4511.

Titolare A.I.C.: Bioindustria Laboratorio Italiano Medicinali S.p.a. (codice fiscale 01679130060), con sede legale e domicilio fiscale in via De Ambrosiis, 2, 15067 - Novi Ligure, AL, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo ed alle etichette.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo, del presente estratto, che non riport-

tino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06170

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano a base di nebivololo e amiodipina.

Estratto determina AAM/PPA n. 718/2025 del 10 novembre 2025

È autorizzata la variazione tipo IA B.II.e.1.a.1) con la conseguente immissione in commercio dei medicinali NESYRGY, NEBKLIQ, KLIQQO nelle confezioni di seguito indicate.

Medicinale NESYRGY:

confezioni:

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599153 (base 10) 1K6PTK (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599165 (base 10) 1K6PTX (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599177 (base 10) 1K6PU9 (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599189 (base 10) 1K6PUP (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599191 (base 10) 1K6PUR (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599203 (base 10) 1K6PV3 (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599215 (base 10) 1K6PVH (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599227 (base 10) 1K6PVV (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599239 (base 10) 1K6PW7 (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599241 (base 10) 1K6PW9 (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599254 (base 10) 1K6PWQ (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051599266 (base 10) 1K6PX2 (base 32).

Medicinale NEBKLIQ:

confezioni:

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679165 (base 10) 1K93XX (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679177 (base 10) 1K93Y9 (base 32);

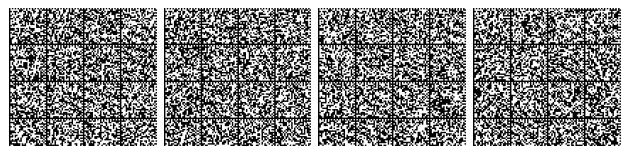
«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679189 (base 10) 1K93YP (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679191 (base 10) 1K93YR (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679203 (base 10) 1K93Z3 (base 32);

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679215 (base 10) 1K93ZH (base 32);

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679227 (base 10) 1K93ZV (base 32);



«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679239 (base 10) 1K9407 (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679241 (base 10) 1K9409 (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679254 (base 10) 1K940Q (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679266 (base 10) 1K9412 (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051679278 (base 10) 1K941G (base 32).

Medicinale KLIQOO:

confezioni:

«5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680155 (base 10) 1K94WV (base 32);
 «5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680167 (base 10) 1K94X7 (base 32);
 «5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680179 (base 10) 1K94XM (base 32);
 «5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680181 (base 10) 1K94XP (base 32);
 «5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680193 (base 10) 1K94Y1 (base 32);
 «5 mg/5 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680205 (base 10) 1K94YF (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680217 (base 10) 1K94YT (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680229 (base 10) 1K94Z5 (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680231 (base 10) 1K94Z7 (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680243 (base 10) 1K94ZM (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680256 (base 10) 1K9500 (base 32);
 «5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL - A.I.C. n. 051680268 (base 10) 1K950D (base 32).

Principio attivo: nebivololo e amlodipina.

Codice pratica: C1A/2025/1725.

Codice di procedura europea: EE/H/xxxx/IA/020/G.

Titolare A.I.C.: Menarini International Operations Luxembourg S.A. con sede legale e domicilio fiscale in 1, Avenue De La Gare, L-1611, Lussemburgo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn) (classe non negoziata).

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR (medicinali soggetti a prescrizione medica).

Stampati

Le confezioni dei medicinali devono essere posta in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06171

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di clorexidina dcloridrato/lidocaina cloridrato monoidrato, «Clorexidina e Lidocaina Diamed».

Estratto determina AAM/PPA n. 704/2025 del 10 novembre 2025

Trasferimento di titolarità: MC1/2025/608.

Cambio nome: C1B/2025/2056.

N. procedura: NL/H/5435/001-006/IB/005.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Diamed Beratungsgesellschaft Fur Pharmazeutische Unternehmen MBH con sede legale in Lingener Str. 12, 48155, Muster, Germania.

Medicinale: CLOREXIDINA E LIDOCAINA DIAMED:

A.I.C.: 051649010 - «5 mg/1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto mentolo in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649022 - «5 mg/1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto mentolo in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649034 - «5 mg/1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto mentolo in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649046 - «5 mg/1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto mentolo in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649059 - «5 mg/1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto mentolo in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649061 - «5 mg/1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto mentolo in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649073 - «5 mg/1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto limone in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649085 - «5 mg/1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto limone in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649097 - «5 mg/1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto limone in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649109 - «5 mg/1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto limone in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649111 - «5 mg/1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto limone in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649123 - «5 mg/1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto limone in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649135 - «5 mg /1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto frangola in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649147 - «5 mg /1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto frangola in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649150 - «5 mg /1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto frangola in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649162 - «5 mg /1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto frangola in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649174 - «5 mg /1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto frangola in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649186 - «5 mg /1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto frangola in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649198 - «5 mg/1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto miele in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649200 - «5 mg/1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto miele in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649212 - «5 mg/1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto miele in blister AL-PVC/PCTFE;

A.I.C.: 051649224 - «5 mg/1 mg pastiglie» 12 pastiglie gusto miele in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649236 - «5 mg/1 mg pastiglie» 24 pastiglie gusto miele in blister AL-PVC/PE/PVDC;



A.I.C.: 051649248 - «5 mg/1 mg pastiglie» 36 pastiglie gusto miele in blister AL-PVC/PE/PVDC;

A.I.C.: 051649251 - «2 mg/0.5 mg/ml spray per mucosa orale, soluzione» 1 flacone in vetro da 30 ml gusto mentolo con pompa spray;

A.I.C.: 051649263 - «2 mg/0.5 mg/ml spray per mucosa orale, soluzione» 1 flacone in vetro da 30 ml gusto limone con pompa spray,

alla società Procter & Gamble S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in viale Giorgio Ribotta n. 11, 00144 Roma, codice fiscale n. 05858891004.

Con variazione della denominazione del medicinale in VICKS GOLA.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06172

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano

Estratto determina AAM/PPA n. 715/2025 del 10 novembre 2025

Trasferimento di titolarità: AIN/2025/1332-AIN/2025/1333-AIN/2025/1335-AIN/2025/1336-AIN/2025/1337.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Viatris Healthcare Limited con sede legale in Damastown Industrial Park, Mulhuddart, Dublino 15, Dublino, Irlanda:

medicinale: AGIOLAX:

023714013 - «granulato» 1 contenitore in carta/al da 250 g con cucchiaio dosatore;

023714025 - «granulato» 1 contenitore in carta/al da 100 g con cucchiaio dosatore;

023714037 - «granulato» 1 contenitore in carta/al da 400 g con cucchiaio dosatore;

023714049 - «granulato in bustina» 6 bustine in carta/al/pe da 5 g;

medicinale: ALLESPRAY:

039848015 - «1 mg/ml spray nasale, soluzione» 1 flacone da 10 ml;

medicinale: BETADINE:

023907013 - «10% soluzione vaginale» flacone 125 ml;

023907025 - «10% concentrato e solvente per soluzione vaginale» 5 flaconi 140 ml + 5 fialido 10 ml + 5 cannule;

023907037 - «0,2 g compresse vaginali» 10 compresse;

023907049 - «10% gel vaginale» tubo 75 g;

023907052 - «10% soluzione cutanea» flacone 1 litro;

023907088 - «10% soluzione cutanea» flacone 10 ml;

023907102 - «10% soluzione cutanea» flacone 1 litro soluzione alcoolica;

023907114 - «1% collutorio» flacone 200 ml;

023907126 - «10% gel» tubo 30 g;

023907138 - «10% gel» tubo 100 g;

023907140 - «10% garze impregnate» 10 garze;

023907153 - «5% crema» tubo 30 g;

023907165 - «5% crema» tubo 100 g;

023907177 - «10% soluzione cutanea» 1 flacone 50 ml;

023907189 - «5% soluzione cutanea alcolica» 1 flacone hdpe da 125 ml;

023907191 - «5% soluzione cutanea alcolica» 1 flacone hdpe da 500 ml;

023907203 - «5% soluzione cutanea alcolica in contenitore monodose» 5 contenitori hdpe da 10 ml;

023907215 - «5% soluzione cutanea alcolica in contenitore monodose» 10 contenitori hdpe da 10 ml;

023907227 - «10% soluzione cutanea» 10 flaconi monouso in hdpe da 5 ml;

023907239 - «10% soluzione cutanea» 10 flaconi monouso in hdpe da 10 ml;

023907241 - «10% soluzione cutanea» 30 flaconi monouso in hdpe da 5 ml;

023907254 - «10% soluzione cutanea» 30 flaconi monouso in hdpe da 10 ml;

023907266 - «10% soluzione cutanea» 50 flaconi monouso in hdpe da 5 ml;

023907278 - «10% soluzione cutanea» 50 flaconi monouso in hdpe da 10 ml;

023907280 - «10% soluzione cutanea» 1 flacone in hdpe da 500 ml;

023907292 - «10% soluzione cutanea» 1 flacone in hdpe da 120 ml;

medicinale: LEGALON:

022258014 - «140 mg compresse rivestite» 30 compresse;

022258026 - «70 mg compresse rivestite» 20 compresse;

022258040 - «70 mg compresse rivestite» 40 compresse;

22258091 - «200 mg granulato effervescente» 30 bustine;

medicinale: PYRALVEX:

005268038 - «50 mg/ml + 10 mg/ml soluzione gengivale» 1 flacone in vetro da 10 ml;

005268040 - «50 mg/ml + 10 mg/ml soluzione gengivale» flacone in vetro da 30 ml;

medicinale: REPARIL:

036397014 - «1% + 5% gel» tubo 40 g;

036397026 - «2% + 5% gel» tubo 40 g;

medicinale: REPARILEXIN:

020762035 - «40 mg compresse rivestite» 30 compresse;

medicinale: TRAVELGUM:

005170016 - «20 mg gomme da masticare medicate» 6 gomme;

005170028 - «20 mg gomme da masticare medicate» 10 gomme;

alla società Cooper Consumer Health B.V. con sede legale Verrijn Stuartweg 60 - 1112 AX Diemen (Paesi Bassi).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali sopraindicati deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti dei medicinali, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Proroga commercializzazione lotti già prodotti e non ancora rilasciati

È autorizzata la proroga della commercializzazione, con foglio illustrativo ed etichette non aggiornate, dei seguenti lotti già prodotti e non ancora rilasciati alla data di entrata in vigore della presente determina:



Medicinale	AIC Confezione	Lotti
BETADINE "10% CONCENTRATO E SOLVENTE PER SOLUZIONE VAGINALE" 5 FLACONI 140 ML + 5 FIALOIDI 10 ML + 5 CANNULE	023907025	A330192 B330192 C330192 D330192 E330192 F330192 G330192 J330192 H330192
"10% GARZE IMPREGNATE" 10 GARZE	023907140	331082 331083
"10% SOLUZIONE CUTANEA" 1 FLACONE 50 ML	023907177	331063
"10% SOLUZIONE CUTANEA" 10 FLACONI MONOUSO IN HDPE DA 10 ML	023907239	330899
TRAVELGUM "20 MG GOMME DA MASTICARE MEDICATE" 10 GOMME	005170028	25100184 25100185 25100186

I lotti sopracitati possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06173

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano,
a base di acido dimercaptosuccinico (DMSA), «Renocis».**

Estratto determina AAM/PPA n. 711/2025 del 10 novembre 2025

Si autorizza la seguente variazione relativamente al medicinale RENOCIS (A.I.C. 039138) per la descritta confezione autorizzata all'immissione in commercio in Italia.

A.I.C.: 039138019 - «1 mg kit per preparazione radiofarmaceutica» 5 flaconcini in vetro da 15 ml.

Variazione di tipo II, B.II.e.1.a.3 - Modifica del confezionamento primario del prodotto finito. Composizione qualitativa e quantitativa. Medicinali sterili e medicinali biologici o immunologici: cambio del confezionamento primario con sostituzione del materiale dei tappi.

La variazione comporta la modifica del paragrafo n. 6,5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Codice pratica: VN2/2025/48.

Numero procedura: SE/H/XXXX/WS/893.

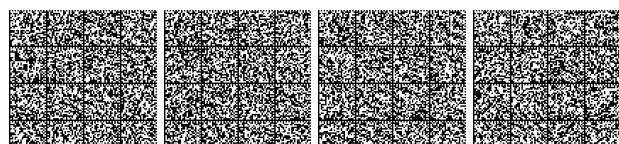
Titolare A.I.C.: Curium Italy S.r.l., codice fiscale 13342400150, con sede legale e domicilio fiscale in via Enrico Tazzoli n. 6, 20154 - Milano (MI), Italia.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A06174



Attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2024

Si rende noto che in data 19 novembre 2025 è stata adottata la determina n. 1655, recante «Attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2024». Il testo del provvedimento è disponibile, in assolvimento anche dell'onere di pubblicità legale, sul sito web dell'Agenzia italiana del farmaco.

25A06318

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuto del MoVimento 5 Stelle

STATUTO DEL MOVIMENTO 5 STELLE



INDICE

- Art. 1 - *Denominazione, sede e simbolo*
- Art. 2 - *Carta dei Principi e dei Valori - Finalità*
- Art. 3 - *Assenza di fine lucrativo*
- Art. 4 - *Funzionamento dell'Associazione*
- Art. 5 - *Iscritti al MoVimento 5 Stelle*
- Art. 6 - *Gruppi territoriali*
- Art. 7 - *Democrazia diretta e partecipata*
- Art. 8 - *Forum*
- Art. 9 - *Network giovani*
- Art. 10 - *Organizzazione del MoVimento 5 Stelle*
- Art. 11 - *Assemblea*
- Art. 12 - *Presidente*
- Art. 13 - *Consiglio Nazionale*
- Art. 14 - *Comitati*
- Art. 15 - *Scuola di Formazione del MoVimento 5 Stelle*
- Art. 16 - *Collegio dei Proibiviri*
- Art. 17 - *Comitato di Garanzia*

Art. 18 - *Procedimento per l'irrogazione di sanzioni disciplinari*

Art. 19 - *Tesoriere*

Art. 20 - *Bilanci*

Art. 21 - *Organo di controllo*

Art. 22 - *Finanziamento delle attività*

Art. 23 - *Mediazione - Clausola arbitrale*

Art. 24 - *Sospensione e autosospensione*

Riproduzione grafica dei contrassegni

Statuto del MoVimento 5 Stelle

Art. 1.

Denominazione, sede e simbolo

a) L'Associazione MoVimento 5 Stelle, codice fiscale 97958540581 ha sede legale in Roma, attualmente in via di Campo Marzio, n. 46 (di seguito «Associazione»).

b) L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede legale dell'Associazione in un Comune diverso dal Comune di Roma Capitale.

c) È facoltà del Presidente trasferire la sede legale dell'Associazione nell'ambito del Comune di Roma ed istituire e/o sopprimere eventuali sedi operative ed uffici di rappresentanza, nonché autorizzare, anche emanando linee guida generali, spazi di lavoro fisici e/o digitali per gli Iscritti del MoVimento.

d) All'associazione «Movimento 5 Stelle» sono abbinati i seguenti contrassegni utilizzabili autonomamente, così definiti:

«linea di circonferenza color rosso, recante al proprio interno, nella metà superiore del campo, in carattere nero su fondo bianco, la dicitura «MOVIMENTO», la cui lettera V è scritta in rosso con carattere di fantasia, e, nella metà inferiore del campo, disposte orizzontalmente, cinque stelle a cinque punte di colore giallo, più chiaro nella parte alta e più scuro nella parte bassa, con una linea di contorno scura, lungo la parte inferiore della circonferenza è inoltre inscritta, in modo curvilineo in carattere nero su sfondo bianco, la dicitura «IL-BLOGDELLESTELLE.IT»;

«linea di circonferenza color rosso, recante al proprio interno, nella metà superiore del campo, in carattere nero su fondo bianco, la dicitura «MOVIMENTO», la cui lettera V è scritta in rosso con carattere di fantasia, e, nella metà inferiore del campo, disposte orizzontalmente, cinque stelle a cinque punte di colore giallo, più chiaro nella parte alta e più scuro nella parte bassa, con una linea di contorno scura, nella parte inferiore su sfondo rosso, al centro, la scritta in carattere bianco «2050».

Detti simboli sono rappresentati nella riproduzione grafica riprodotta in calce.

e) L'Associazione, al fine di consentire lo svolgimento in modalità telematica delle consultazioni dei propri Iscritti disciplinate nel prosieguo del presente Statuto, nonché delle connesse attività di gestione delle votazioni, di convocazione degli Organi Associativi, di pubblicazione di - a titolo esemplificativo e non esaustivo - avvisi e/o provvedimenti e/o direttive e/o decisioni, potrà ricorrere a piattaforme digitali e/o a strumenti informatici propri o affidati a società di servizio anche esterne.

Queste prestazioni saranno regolate da specifici accordi che dovranno garantire che tutte le questioni e le decisioni di rilievo politico saranno integralmente rimesse alle iniziative dell'Associazione e dei suoi competenti Organi sociali. Al fine di favorire la massima partecipazione alle consultazioni, l'Associazione può Organizzare hub informatici ove chi lo richieda possa votare e partecipare con la modalità telematica, nel rispetto della sicurezza e della segretezza del voto e della partecipazione.

f) Il MoVimento 5 Stelle assicura la trasparenza e l'accesso alle informazioni relative al proprio assetto statutario, agli Organi associativi, al proprio funzionamento interno ed ai propri bilanci, compresi i rendiconti, anche mediante un sito internet che rispetti i principi di elevata accessibilità, anche da parte delle persone con disabilità, di completezza di informazione, di chiarezza di linguaggio, di affidabilità, di semplicità di consultazione, di qualità, di omogeneità e di interoperabilità.



Art. 2.

Carta dei Principi e dei Valori - Finalità(1)
Carta dei Principi e dei Valori

La seguente Carta dei Principi e dei Valori costituisce parte integrante dello Statuto; la sua revisione richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Iscritti in due successive deliberazioni ad intervallo non minore di 1 (un) mese.

a) Cinque stelle.

Le cinque stelle che costellano il nostro orizzonte e orientano la nostra azione sono i beni comuni, l'ecologia integrale, la giustizia sociale, l'innovazione tecnologica e l'economia eco-sociale di mercato. Queste stelle costituiscono i punti cardine dell'azione politica del Movimento 5 Stelle. Sono le priorità programmatiche dell'impegno civico e istituzionale dei suoi rappresentanti. La costellazione dei valori della Carta dei principi ha l'obiettivo di costruire un futuro migliore, realizzare una società più equa e solidale, che consenta il pieno sviluppo della personalità di ognuno e garantisca migliori opportunità di vita a tutti:

1) Beni comuni.

La valorizzazione della categoria dei beni comuni si ascrive fortemente alla necessità di assumere la persona umana come centro dell'azione dello Stato. I beni comuni rendono infatti possibile l'esercizio dei diritti fondamentali e il libero sviluppo della persona. Essi costituiscono una particolare tipologia di beni pubblici su cui nessuno può vantare pretese esclusive. Appartengono a tutti e a nessuno, il loro godimento è diffuso e la loro gestione richiama processi partecipativi e inclusivi delle comunità. L'acqua, l'aria, le foreste, i ghiacciai, i tratti di costa che sono riserva ambientale, la fauna e la flora, i beni culturali: sono beni che devono essere difesi e custoditi anche a beneficio delle generazioni future. C'è poi una nuova tipologia di bene comune che può essere identificata nella conoscenza, bene per sua natura globale e presupposto per la crescita della persona e per la sua piena partecipazione, in condizioni di egualianza, alla vita politica, economica e sociale del Paese. A tutti deve essere garantito il diritto alla conoscenza, garantendo la libertà di espressione e il diritto a essere informati, anche attraverso l'accesso libero e gratuito alla rete.

2) Ecologia integrale.

È impensabile risolvere problemi quali l'inquinamento, il degrado ambientale, la dissipazione delle risorse naturali per mezzo di specifici, circoscritti interventi. Occorre rivoluzionare il nostro modo di pensare e privilegiare un nuovo modello di sviluppo che offre adeguate risposte ai bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni. Occorre superare i tradizionali modelli di sviluppo costruiti esclusivamente sugli indici di crescita della produzione, e affidarsi a un modello di sviluppo aperto a una nozione ampia e incisiva di prosperità, che garantisca condizioni effettive di benessere equo e sostenibile a tutti i membri della comunità, che contrasti gli sconvolgimenti climatici, che preservi la biodiversità e le risorse naturali, che sia improntato su programmi e strategie di protezione degli ecosistemi e di promozione di una più elevata qualità dell'ambiente e quindi della comunità nel suo insieme.

3) Giustizia sociale.

La buona politica agisce per combattere e annullare le tante diseguaglianze: economiche e sociali, di genere, intergenerazionali, territoriali. La politica deve promuovere le condizioni perché tutti possano partecipare, a pieno titolo, alla vita politica, sociale, economica, culturale della comunità, deve contrastare tutte le varie forme di ingiustizia e deve rimuovere gli ostacoli che impediscono a ciascuno di beneficiare di opportunità di vita migliori. In particolare, la politica deve elaborare progetti e interventi diretti a migliorare le condizioni di vita dei giovani e a favorire il loro pieno inserimento nel mondo del lavoro. La politica deve promuovere le iniziative utili a favorire i percorsi di auto-determinazione delle donne, agevolando il cambiamento delle relazioni di potere tra i generi sia nell'ambito delle relazioni interpersonali, sia nell'ambito della dimensione collettiva. La politica deve tendere alla coesione territoriale, in modo da garantire anche ai cittadini appartenenti a comunità territoriali svantaggiate, le medesime opportunità sociali, culturali ed economiche. La politica deve garantire il rispetto della dignità, dell'autonomia individuale e della libertà e indipendenza delle persone

con disabilità, promuovendo la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società. Il grado di civiltà di una comunità si misura anche dall'attenzione che riserva ai propri membri più vulnerabili, più emarginati, più anziani.

4) Innovazione tecnologica.

Il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica, frutti dell'intelligenza e della creatività umana, sottraggono spazio all'incertezza e consentono di migliorare le condizioni di vita delle persone. Ma non possiamo rimanere indifferenti alle sottese logiche di dominio e di potere economico. Bisogna realizzare le condizioni affinché la ricerca scientifica si caratterizzi quale impresa intrinsecamente democratica, affidata a metodi, procedure, esperimenti riproducibili ovunque da parte di chiunque.

Il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica devono svilupparsi «a misura d'uomo», assicurando condizioni di vita più sicure, più confortevoli, più sostenibili. Essi devono contribuire alla riduzione delle diseguaglianze, offrendo anche alle persone più fragili ed emarginate opportunità di vita migliori.

5) Economia eco-sociale di mercato.

Il modello di sviluppo capitalistico affidato alla piena libertà del mercato non è in grado di garantire equità sociale, assicurando agli imprenditori di poter competere tra loro in condizioni di pari opportunità e ai consumatori di potere operare scelte pienamente libere e consapevoli. È determinante, pertanto, la funzione regolatrice dei pubblici poteri, volta a impedire la concentrazione dei poteri economici e a garantire la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, promuoviamo un uso consapevole delle risorse e cicli produttivi sostenibili, orientati alla riduzione dell'impiego delle risorse, delle emissioni nocive e del degrado. È inoltre fondamentale garantire la possibilità per i «consumatori» di assumere il ruolo di «consumatori».

b) Il rispetto della persona.

La politica deve muovere dal riconoscimento della dignità di ogni essere umano e dal rispetto dei suoi diritti e libertà fondamentali e deve avere quale obiettivo la promozione delle condizioni che ne consentano il pieno sviluppo della personalità.

L'essere umano non va assunto nella sua astratta esemplarità, ma va considerato nella concretezza della sua esistenza e nella consapevolezza della sua unicità e singolarità. La dignità dell'essere umano e la tutela effettiva dei suoi diritti e libertà fondamentali devono essere preservate in ogni contesto. Le libertà individuali sono un caposaldo di uno Stato laico. E dunque, tra i diritti e le libertà fondamentali, va ricompreso il pieno diritto ad amare e ad essere amati, nel rispetto delle identità sessuali e di genere.

Ogni forma di discriminazione va combattuta, valorizzando un appoggio culturale basato sul rispetto dell'«altro».

c) Pace.

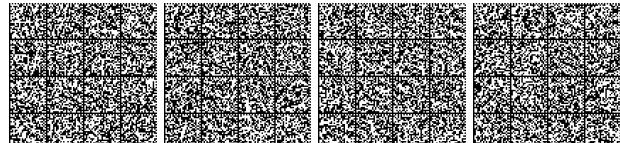
Espressamente richiamata nella nostra Carta costituzionale, la pace è un principio assoluto che, colto nella sua originaria carica semantica, sottende una specifica prospettiva sul mondo e sulle relazioni tra persone e popoli. È il prisma con il quale leggere il tempo presente, la visione in grado di alimentare i sogni e le aspirazioni di intere generazioni, soprattutto delle generazioni più giovani. Ispirandoci a questo fondamentale canone, in coerenza con i tradizionali pilastri della nostra politica estera, a partire dall'appartenenza all'Unione europea, crediamo fermamente nel multilateralismo come strumento più efficace per affrontare l'attuale contesto internazionale e, in questa prospettiva, restiamo aperti al dialogo con gli altri attori di rilievo globale. Per naturale vocazione geografica e storica, dobbiamo impegnarci, in una prospettiva di pace, per la stabilizzazione e lo sviluppo del Mediterraneo, affinché torni ad essere luogo privilegiato per lo scambio dei beni e per la condivisione e l'integrazione delle culture dei popoli che vi si affacciano.

d) Democrazia.

Il rapporto tra cittadini e i propri rappresentanti deve essere costantemente alimentato. È alla base del buon funzionamento della nostra società. In questa prospettiva si inseriscono interventi diretti a migliorare la qualità del sistema rappresentativo, ma anche a rafforzare gli istituti di democrazia partecipativa, attraverso i quali i cittadini sono direttamente coinvolti nell'assunzione delle decisioni di interesse collettivo.

e) Politica come servizio.

La politica è l'attività privilegiata di Governo della complessità, chiamata a farsi carico del destino di una intera comunità. Essa deve muovere dalla valutazione complessiva di tutti gli interessi in gioco e deve esprimere visioni prospettiche, con l'obiettivo di migliorare la società e, in particolare, le condizioni di vita delle persone, evitando di perseguire utilità o vantaggi particolari a beneficio esclusivo di singoli gruppi o persone.



f) Etica pubblica.

I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche, ai sensi dell'art. 54 della Costituzione italiana, sono chiamati a svolgerle con «disciplina e onore». La norma richiama l'impegno di tutti coloro ai quali sono affidati incarichi di rilievo pubblico a rispettare non solo le regole formali, ma ad alimentare anche l'*ethos* pubblico, coltivando le virtù della correttezza e del senso di responsabilità. Questo impegno evoca lo spazio proprio della «responsabilità politica», che va tenuta distinta dalla responsabilità giuridica, in particolare penale.

g) Rispetto della legalità.

Il rispetto della legge e delle regole giuridiche è condizione indispensabile per assicurare una pacifica convivenza e un più ordinato svolgimento della vita sociale.

Lottare contro le Organizzazioni criminali e contro la corruzione significa combattere le rendite parassitarie di chi indebitamente drena le risorse della intera collettività, significa difendere i diritti di tutti i cittadini onesti e contrastare lo svantaggio competitivo che subiscono le imprese e, più in generale, gli operatori economici che agiscono nella legalità rispetto a quelli che operano nel malaffare.

h) Trasparenza e semplificazione.

La trasparenza è un principio fondamentale che migliora il funzionamento dei sistemi democratici. La trasparenza impone a tutti coloro che assumono incarichi di rilievo pubblico il dovere di rendere conto del proprio operato ai cittadini, un principio che integra quello di legalità e alimenta la condivisione dell'*ethos* pubblico. Il principio di semplificazione impone invece alla pubblica amministrazione di snellire e abbreviare i procedimenti, in modo da offrire un rapporto chiaro e paritario ai cittadini e alle imprese. I principi di trasparenza e di semplificazione contribuiscono a migliorare la qualità dell'azione della pubblica amministrazione, a responsabilizzare i pubblici poteri nell'esercizio delle proprie prerogative, a elevare il grado di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

i) Cittadinanza attiva.

La politica non si pratica soltanto nelle sedi delle istituzioni e delle formazioni politiche, ma ovunque i cittadini si ritrovino per esercitare consapevolmente i propri diritti e si confrontino per elaborare proposte e assumere decisioni riguardanti la vita collettiva della comunità di appartenenza. In questa prospettiva diventa essenziale sollecitare e sostener le iniziative di cittadinanza attiva, vale a dire le pratiche di «attivismo civico» mirate a rendere effettivi i diritti esistenti o a promuovere il riconoscimento di nuovi diritti, favorendo l'inclusione sociale di tutti i cittadini.

j) Il diritto alla salute.

La salute è il bene primario della persona, riconosciuto dalla Costituzione come fondamentale, presupposto per il godimento di tutti gli altri diritti. La salute non è solo assenza di malattie, né può essere ascritta solo al benessere fisico, ma ricomprende il benessere psicologico e sociale. Il ruolo del Servizio sanitario nazionale è un pilastro fondamentale nella cura e nella prevenzione delle malattie, così come lo è quello di una sanità pubblica di qualità, il cui accesso universale va garantito a ogni persona.

k) Il diritto all'istruzione e alla cultura

Tutti devono poter accedere ad adeguati percorsi pubblici di istruzione e di formazione di qualità, in modo da promuovere la piena consapevolezza di sé e poter contribuire al processo di democratizzazione dell'intera società. La cultura deve essere resa accessibile a tutti, in quanto patrimonio di conoscenze e strumento di dialogo e di riconoscimento delle diversità. Tutti hanno diritto a una formazione culturale aperta, partecipata, pienamente fruibile, inclusiva, che valorizzi le inclinazioni e le professionalità di ognuno affinché tutto il nostro patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresenti, sia per il singolo e sia per l'intera comunità, un efficace strumento di lettura e di interpretazione del presente e anche una bussola nelle sfide future.

l) Il diritto al lavoro.

Occorre dare attuazione ai principi della Costituzione italiana che riconoscono il diritto al lavoro e il diritto a una retribuzione giusta e adeguata. Occorre garantire la qualità dell'occupazione e promuovere le condizioni affinché tutti possano vivere nella dignità del proprio lavoro, in un ambiente sicuro e stimolante, che favorisca lo sviluppo della propria personalità e una piena promozione professionale e sociale. Il lavoro deve essere compatibile con il tempo libero e gli spazi di vita personale.

m) Imprese responsabili.

L'attività di impresa contribuisce al progresso economico di una comunità, offrendo prospettive occupazionali e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso i beni prodotti o i servizi erogati. La finalità lucrativa è caratteristica dell'impresa e la remunerazione dell'iniziativa economica è fondamentale perché aiuta a distinguere l'attività di impresa dalle iniziative filantropiche o di solidarietà.

Ma un'impresa è anche comunità di donne e di uomini che lavorano insieme, che interloquisce, a sua volta, con comunità più ampie: è assolutamente indispensabile che un'impresa si premuri delle conseguenze delle proprie attività sul piano dell'impatto ambientale, dei diritti e del benessere dei lavoratori.

n) Princípio di sussidiarietà.

I bisogni dei cittadini possono essere efficacemente e legittimamente soddisfatti anche in virtù delle iniziative degli enti territoriali più prossimi (autonomia verticale) o delle iniziative degli stessi cittadini, con particolare riguardo alle attività del terzo settore (autonomia orizzontale).

o) Cura delle parole.

La cura delle parole, l'attenzione per il linguaggio adoperato sono importanti anche al fine di migliorare i legami di integrazione e di rafforzare la coesione sociale. Le espressioni verbali aggressive devono essere considerate al pari di comportamenti violenti. La facilità di comunicare consentita dalle tecnologie digitali e alcune dinamiche innescate dal sistema dell'informazione non devono indurre a dichiarazioni irriflesse o alla superficialità di pensiero. Il dialogo profondo, il confronto rispettoso delle opinioni altrui contribuiscono ad arricchire la propria esperienza personale e l'esperienza culturale delle comunità di rispettiva appartenenza.

(2)
Finalità

a) L'Associazione garantisce il più ampio spazio di confronto democratico e le più intense modalità di scambio di idee, di opinioni e di valutazioni tra i propri Iscritti. L'Associazione si propone, inoltre, di mantenere un dialogo costante con la società civile e con gruppi, associazioni, Organismi variamente rappresentativi, anche non iscritti all'Associazione stessa, in modo da sollecitare l'elaborazione e la raccolta di idee, progetti, suggerimenti, utili ad arricchire le proprie iniziative politiche, sociali e culturali e a migliorare la società e le condizioni di vita dei cittadini.

b) L'Associazione riconosce a tutti gli Iscritti, in conformità con le disposizioni della Carta dei Principi e dei Valori, del presente Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico ed in specie attraverso lo strumento della Rete, un effettivo ruolo di indirizzo e determinazione delle scelte fondamentali per l'attività politica dell'Associazione.

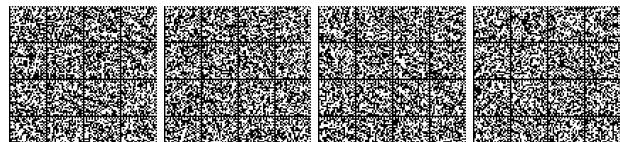
c) L'Associazione intende raccogliere l'esperienza maturata nell'ambito del blog www.beppegrillo.it, dei «meetup», delle manifestazioni ed altre iniziative popolari, delle «Liste Civiche Certificate» e comunque delle liste presentate sotto il simbolo «MoVimento 5 Stelle» nelle elezioni comunali e regionali, nonché dei gruppi parlamentari costituiti presso la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica ed il Parlamento Europeo in seguito, rispettivamente, alle passate elezioni politiche ed europee ed alle esperienze di Governo nazionale e locali.

d) Il MoVimento 5 Stelle promuove, attraverso idonee piattaforme internet o altre modalità, eventualmente anche non telematiche, il coinvolgimento dei propri Iscritti nel processo di individuazione di quanti provvederanno a diffondere e a realizzare le idee, i progetti e le campagne di sensibilizzazione sociale, culturale e politica dell'Associazione.

e) Il MoVimento 5 Stelle svolge la propria attività politica nel rispetto del principio di trasparenza e partecipazione.

f) Fermo quanto previsto dalla successiva lettera g), gli Iscritti possono inviare agli Organi del MoVimento 5 Stelle richieste di informazioni.

g) L'attività del MoVimento 5 Stelle è improntata al rispetto delle disposizioni di legge a tutela della riservatezza, della protezione dei dati personali e della vita privata degli Iscritti.



Art. 3.

Assenza di fine lucrativo

a) L'Associazione non ha scopo di lucro né diretto né indiretto.

b) Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguitamento delle attività istituzionali dell'Associazione.

c) È vietata la distribuzione diretta o indiretta di utili o di avanzi di gestione.

Art. 4.

Funzionamento dell'Associazione

a) L'Organizzazione interna dell'Associazione ed il suo funzionamento sono improntati al rispetto dei principi di democrazia e di uguaglianza. L'Associazione persegue, attraverso azioni positive, l'obiettivo della parità tra i sessi negli Organismi collegiali elettori e per le cariche elettori, ai sensi dell'art. 51 della Costituzione, e, a tal fine, promuove la presenza di almeno 2/5 (due quinti) per ciascun genere e adotta adeguati sistemi divoti.

b) L'Associazione garantisce la democratica e paritaria partecipazione attiva degli Associati e la libera espressione, in tutte le forme possibili e consentite, del pensiero di ognuno, tutelando le minoranze. A tal fine, l'Associazione assicura, in tutti gli Organismi collegiali non esecutivi di ogni livello nazionale e territoriale, la più ampia rappresentatività.

c) Al fine della più ampia e consapevole partecipazione, l'Associazione cura la piena e trasparente informazione circa le attività, le iniziative ed i progetti e approfondisce e valorizza le istanze di ciascun Iscritto.

d) L'Associazione promuove la partecipazione attiva degli Iscritti in piena conformità alla normativa in materia di *privacy* tempo per tempo vigente, alle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati personali e nel pieno rispetto della vita privata e della protezione dei dati personali di ognuno.

Art. 5.

Iscritti al MoVimento 5 Stelle

a) Possono aderire al MoVimento 5 Stelle (gli Iscritti) tutti i cittadini italiani, residenti in Italia o all'Ester, e tutti i cittadini UE residenti in Italia, nonché i cittadini stranieri muniti di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità all'atto dell'iscrizione, che abbiano compiuto 16 (sedici) anni, che non risultino, all'atto dell'adesione, nonché in corso di iscrizione, aderenti ad altri partiti politici e/o ad associazioni aventi oggetto o finalità in contrasto o concorrenti con quelli dell'Associazione. L'adesione è in ogni caso preclusa a coloro che abbiano subito l'esclusione e/o che abbiano procedimenti giudiziari (in veste di parti attrici e/o ricorrenti o di parti convenute e/o resistenti) con qualsivoglia Organismo associativo che agisca o abbia agito sotto il simbolo «MoVimento 5 Stelle».

b) L'iscrizione ha durata annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno a seguito di *login* nel sito informatico del MoVimento 5 Stelle o a seguito di altra attività partecipativa stabilita dal Comitato di Garanzia. Il Comitato di Garanzia determina, altresì, le modalità operative per l'iscrizione.

c) L'iscrizione viene meno per dimissioni, per perdita dei requisiti di iscrizione, per esclusione.

d) Tutti gli Iscritti dichiarano di accettare la Carta dei Principi e dei Valori, il presente Statuto ed il Codice Etico e si impegnano a rispettare i Regolamenti che definiscono lo svolgimento della vita associativa e le deliberazioni regolarmente assunte dagli Organi associativi.

e) L'adesione all'Associazione può essere effettuata anche mediante iscrizione *on-line* sulla base delle indicazioni meglio dettagliate sul sito internet dell'Associazione stessa.

L'Associazione si avvale di strumenti informatici per la gestione delle iscrizioni e relative banche dati.

f) Qualsiasi contestazione sul possesso, sulla perdita dei requisiti di iscrizione o sulla cessazione della qualità di Iscritto per mancato rinnovo è rimessa al giudizio del Collegio dei Proibiviri.

g) Ciascun Iscritto al MoVimento 5 Stelle ha il diritto:

1. di concorrere alla definizione dell'indirizzo politico degli eletti sotto il simbolo del MoVimento 5 Stelle, attraverso la partecipazione alle discussioni su tematiche ed iniziative di interesse nazionale e locale, anche nell'ambito delle piattaforme internet Organizzate o comunque riconosciute dal MoVimento 5 Stelle, secondo le procedure di cui al presente Statuto e risultanti dai Regolamenti e dalle deliberazioni assunte dagli Organi associativi;

2. di partecipare, esprimendo il proprio voto, alle votazioni in rete di volta in volta indette secondo le procedure previste dal presente Statuto;

3. di candidarsi, avendone i requisiti, per le elezioni nazionali, europee, regionali e locali, secondo le modalità di cui al presente Statuto ed ai Regolamenti e risultanti dalle deliberazioni assunte dagli Organi associativi;

4. di candidarsi alle Cariche associative, secondo i requisiti e con le modalità di cui al presente Statuto ed ai Regolamenti e risultanti dalle deliberazioni assunte dagli Organi associativi;

5. nel rispetto delle eventuali procedure attuative stabilite dal Comitato di Garanzia, di formulare proposte di legge, onde le medesime, qualora approvate dagli Iscritti al MoVimento 5 Stelle mediante votazioni in rete, possano essere fatte proprie dagli eletti nell'ambito delle istituzioni nei quali i medesimi operano.

h) Con apposito Regolamento approvato in conformità al presente Statuto (art. 17, lettera c)) sono disciplinate le specifiche tecniche delle modalità di presentazione di autocandidature da parte degli Iscritti. In ogni caso, le autocandidature sono subordinate alla verifica positiva della sussistenza e/o della permanenza dei requisiti previsti dal presente Statuto. Non possono presentare la propria candidatura coloro che risultino sospesi (anche solo in via cautelare) dall'Associazione o che siano stati espulsi dall'Associazione, ancorché il provvedimento di espulsione non sia definitivo.

Il Presidente, sentito il Comitato di Garanzia, valuta la compatibilità della candidatura con i valori e le politiche del MoVimento 5 Stelle, esprimendo parere vincolante e insindacabile sulla candidatura; tale giudizio può intervenire in qualsiasi momento dell'*iter* fino allo scadere del termine per il deposito delle liste elettorali.

i) Ciascun Iscritto ha il dovere:

1. di rispettare e conformarsi ai principi ed ai valori espressi nella Carta dei Principi e dei Valori;

2. di mantenere i requisiti di iscrizione indicati nel presente Statuto e di attenersi alle disposizioni dello stesso;

3. di rispettare le decisioni assunte dagli Organi del MoVimento 5 Stelle;

4. di astenersi da comportamenti che possano pregiudicare l'immagine o l'azione politica del MoVimento 5 Stelle;

5. di attenersi a criteri di lealtà e correttezza nei confronti degli altri Iscritti;

6. di concorrere attivamente all'azione politica del MoVimento 5 Stelle, avuto riguardo alla propria situazione personale ed alle proprie capacità;

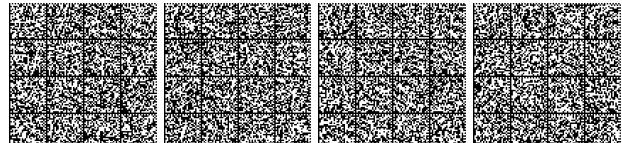
7. di riscontrare, entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni dalla relativa ricezione, ogni richiesta formulata dagli Organi associativi tesa a verificare la sussistenza dei requisiti di iscrizione e/o l'identità;

8. di rendersi disponibile a presentarsi personalmente davanti al Comitato di Garanzia, nell'ipotesi in cui sorga la necessità di verificare l'identità del medesimo;

9. di rispettare e conformarsi alle disposizioni del Codice Etico, dei Regolamenti che definiscono lo svolgimento della vita associativa e delle deliberazioni regolarmente assunte dagli Organi associativi.

j) Gli Iscritti eletti quali parlamentari italiani e consiglieri regionali sotto il simbolo del MoVimento 5 Stelle si obbligano a trattenere per sé stessi, a remunerazione dell'attività svolta, non più della somma stabilita per ciascuna legislatura/consiliatura dal Comitato di Garanzia, d'intesa con il Presidente, con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 17, lettera c) del presente Statuto.

La parte della remunerazione percepita eccedente la misura indicata nel Regolamento sopra menzionato dovrà essere restituita parte all'Associazione per le spese di funzionamento e parte alla collettività nelle forme e nei modi dettagliati nel medesimo Regolamento; il Re-



golamento potrà disciplinare, altresì, anche i meccanismi decisionali inerenti alla selezione dei destinatari delle relative erogazioni nonché le modalità di sostegno economico all'attività dei gruppi territoriali.

Gli Iscritti eletti quali parlamentari italiani e consiglieri regionali avranno diritto a trattenere, in aggiunta alla remunerazione percepita non eccedente la misura indicata nel Regolamento, ogni voce di rimborso prevista dai regolamenti dell'assemblea elettiva di appartenenza nei modi e nelle forme che saranno stabilite nel Regolamento sopra menzionato.

Art. 6.

Gruppi territoriali

a) Il MoVimento 5 Stelle promuove la partecipazione attiva degli Iscritti alla vita politica interna dell'Associazione. A tale fine, gli Iscritti al MoVimento 5 Stelle, in numero minimo di 30 (trenta), possono costituire, autorizzati dal Comitato per i rapporti territoriali, di concerto con il Presidente, sentiti i competenti Coordinatori territoriali, ove designati, Gruppi territoriali di scambio e di confronto sulla vita politica interna del MoVimento, legati a singole realtà comunali o infracomunali o, nel caso di Comuni più piccoli, intercomunali e, inoltre, Gruppi territoriali all'estero dedicati agli iscritti al Movimento 5 Stelle iscritti all'Aire o comunque residenti all'estero.

Il Comitato per i rapporti territoriali può autorizzare, su richiesta del Coordinatore provinciale competente, di concerto con il Presidente, la costituzione di Gruppi territoriali con un numero di iscritti inferiore a 30, in ragione del numero di abitanti e delle relative specificità territoriali.

Una volta costituito un Gruppo territoriale, ad esso possono successivamente aderire altri Iscritti.

b) Unico ulteriore requisito per aderire a un Gruppo territoriale, oltre a quelli previsti per l'iscrizione al MoVimento, è che l'Aderente sia residente o comunque domiciliato in quel territorio.

Nell'ambito della piattaforma informatica viene menzionata la scelta, se operata, di aderire a un Gruppo territoriale e possono essere forniti strumenti operativi di collaborazione *on-line*.

Non è possibile aderire, contemporaneamente, a due o più Gruppi territoriali, salvo quanto eventualmente previsto nel Regolamento di cui all'ultimo periodo della lettera c) del presente articolo.

c) La decadenza o l'esclusione dalla qualità di Iscritto al MoVimento 5 Stelle comportano, automaticamente, anche decadenza o esclusione dalla qualità di Iscritto a un Gruppo territoriale.

L'adesione a un Gruppo territoriale non comporta per l'Iscritto all'Associazione alcun onere aggiuntivo, al di fuori dell'impegno ad offrire il proprio contributo di idee e di progetti e a partecipare alle varie iniziative del Gruppo.

In qualunque momento l'Iscritto può chiedere di lasciare il Gruppo territoriale senza che questo implichi dimissioni dall'Associazione. Le modalità operative per l'autorizzazione alla costituzione di un Gruppo territoriale, per il mantenimento dell'autorizzazione nonché per l'adesione degli iscritti ai Gruppi territoriali sono disciplinate da apposito Regolamento approvato dal Comitato per i rapporti territoriali, sentito il Presidente.

d) Nelle forme e modalità che saranno indicate nel Regolamento di cui alla lettera che precede ciascun gruppo territoriale, o l'unione di più gruppi territoriali, potranno eleggere propri rappresentanti.

e) Ciascun Gruppo territoriale si conforma agli indirizzi politici ed all'unitaria attività politica del MoVimento 5 Stelle.

f) L'Associazione destina una quota parte delle proprie risorse al finanziamento di Gruppi territoriali, finalizzati a progetti e iniziative, secondo criteri oggettivi e trasparenti approvati dal Consiglio Nazionale su proposta del Presidente. I Gruppi territoriali possono svolgere attività di ordinaria amministrazione ma, comunque, non sono autorizzati ad assumere obbligazioni, né di ordinaria e né di straordinaria amministrazione, in nome e per conto del MoVimento 5 Stelle, restando a loro carico tutte le responsabilità (quali, a titolo esemplificativo, le responsabilità penali, civili, contabili, previdenziali, etc.) derivanti da eventuali attività da essi svolte.

g) Ciascun Gruppo territoriale può inoltrare proposte progettuali e iniziative legislative al Comitato nazionale progetti, il quale, nel caso siano state deliberate a maggioranza dei componenti del Gruppo territoriale, è tenuto a vagliarle e a dare una risposta entro un congruo termine.

Nel caso in cui il Comitato nazionale progetti ritenga che il progetto o la proposta legislativa non sia stata sufficientemente istruita, invita il Gruppo territoriale ad approfondirla ulteriormente. In caso di proposta di iniziativa legislativa vagliata positivamente dal Comitato nazionale progetti, si procederà alla sua messa in votazione da parte di tutti gli Iscritti al MoVimento 5 Stelle e, in caso di approvazione, essa viene integrata nel programma politico del MoVimento 5 Stelle.

h) Nel caso si rendano responsabili di gravi violazioni dei principi risultanti dalla Carta dei Principi e dei Valori, dal presente Statuto, dal Codice Etico, dai Regolamenti o dalle deliberazioni degli Organi associativi regolarmente assunte, il Comitato per i rapporti territoriali, di concerto con il Presidente, con provvedimento reclamabile davanti al Collegio dei Probiviri, sentiti l'interessato, il Rappresentante del Gruppo territoriale e i Coordinatori territoriali competenti, può disporre in via cautelare la sospensione - per la durata non superiore ad un anno - di singoli iscritti a Gruppi territoriali, qualora ciò si renda necessario per il miglior funzionamento del Gruppo territoriale stesso; il Comitato per i rapporti territoriali comunica nel più breve tempo possibile il provvedimento al Collegio dei Probiviri; il Comitato per i rapporti territoriali, di concerto con il Presidente, può richiedere al Collegio dei Probiviri di disporre lo scioglimento o la chiusura o la sospensione (la quale non può avere durata di oltre un anno) o il commissariamento di singoli Gruppi territoriali. Il Collegio dei Probiviri decide con provvedimento scritto reclamabile avanti al Comitato di Garanzia. Al relativo procedimento avanti al Collegio dei Probiviri e al Comitato di Garanzia si applicano le disposizioni previste dal presente Statuto per il procedimento disciplinare.

Art. 7.

Democrazia diretta e partecipata

a) Competono a coloro che risultano regolarmente Iscritti al MoVimento 5 Stelle, mediante lo strumento di democrazia diretta e partecipata costituito dalla consultazione in Rete, le seguenti decisioni fondamentali per l'azione politica del MoVimento 5 Stelle:

elezione del Presidente;

elezione dei componenti del Comitato di Garanzia;

elezione dei componenti del Collegio dei Probiviri;

votare mediante consultazione in rete le proposte di autocandidatura presentate dagli iscritti, secondo le procedure stabilite dai Regolamenti contenenti le specifiche tecniche delle modalità di presentazione delle autocandidature;

approvazione del programma politico da presentare, sotto il simbolo del MoVimento 5 Stelle, alle elezioni politiche ed europee ed eventualmente, su iniziativa del Presidente, regionali e amministrative;

approvazione delle proposte di legge proposte dagli Iscritti, in particolare dai Gruppi territoriali e approvate dal Comitato nazionale progetti;

conferma della sfiducia al Presidente, al Comitato di Garanzia, o suoi singoli componenti, o al Collegio dei Probiviri, o suoi singoli componenti;

ogni altra decisione rimessa alla consultazione in Rete in virtù del presente Statuto.

b) La consultazione in Rete di coloro che sono regolarmente Iscritti al MoVimento 5 Stelle, in sessione nazionale o nelle eventuali articolazioni locali secondo il livello territoriale di competenza, è indetta con cadenza annuale dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza od inerzia, dal Vicepresidente vicario o, in mancanza, dal Comitato di Garanzia.

Con Regolamento del Comitato di Garanzia, su proposta del Presidente, possono essere disciplinate altre o ulteriori modalità di consultazione degli Iscritti per le decisioni concernenti tematiche od elezioni di enti locali.

c) La consultazione in Rete per la conferma della sfiducia al Presidente è indetta senza indugio dal Comitato di Garanzia.

La consultazione in Rete per la conferma della sfiducia al Comitato di Garanzia, o suoi singoli componenti, o al Collegio dei Probiviri, o suoi singoli componenti, è indetta senza indugio dal Presidente.



d) Nell'avviso di convocazione sono indicati gli argomenti oggetto della votazione, la data e l'orario iniziale e finale della votazione e le modalità di voto; la durata della votazione non deve essere inferiore a 10 (dieci) ore.

e) Possono prendere parte alla consultazione in Rete tutti gli Iscritti al MoVimento 5 Stelle con iscrizione in corso di validità al momento della sua convocazione. Non possono votare gli Iscritti da meno di 6 (sei) mesi, gli Iscritti nel periodo di sospensione (anche in via solo cautelare) e gli Iscritti esclusi dall'Associazione, ancorché con provvedimento non definitivo, ed i Sostenitori.

f) Fatte salve altre norme previste dal presente Statuto, le decisioni rimesse agli Iscritti al MoVimento 5 Stelle s'intendono approvate qualunque sia il numero di partecipanti al voto.

g) Entro il giorno successivo al termine finale per la consultazione, i risultati sono pubblicati sul sito del MoVimento 5 Stelle, a cura del Comitato di Garanzia. La verifica dell'abilitazione al voto dei votanti ed il conteggio dei voti sono effettuati in via automatica dal sistema informatico. La regolarità delle consultazioni è in ogni caso certificata da un Organismo indipendente, nominato dal Comitato di Garanzia, o da un notaio.

h) Entro 5 (cinque) giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dei risultati sul sito dell'Associazione, il Presidente e il Comitato di Garanzia congiuntamente possono disporre l'inefficacia di una deliberazione, ed eventualmente la sua ripetizione, qualora siano rilevati vizi, irregolarità o violazioni di norme statutarie, del codice etico o regolamentari nel corso di svolgimento della stessa che possono aver alterato il risultato.

Art. 8.

Forum

*a) Il MoVimento 5 Stelle promuove la costituzione ed il funzionamento, anche a mezzo di piattaforma informatica, di *Forum* tematici, luoghi di discussione, di confronto e di scambio di idee politiche fondate su principii di democraticità, rispetto e senso civico.*

*b) La costituzione dei *Forum*:*

- 1. se di ambito nazionale, è deliberata dal Consiglio Nazionale, previo parere positivo del Presidente;*
- 2. se di diverso, più circoscritto, ambito, è deliberata dal Comitato per la prossimità territoriale, previo parere positivo del Coordinatore per la prossimità territoriale.*

*c) La partecipazione ai *Forum* è aperta a tutti gli Iscritti al MoVimento 5 Stelle nonché a tutti coloro (i «Sostenitori») che, avendo compiuto 16 (sedici) anni, accettano il Regolamento dei *Forum*, si iscrivono nell'apposita sezione del MoVimento al solo fine della propria partecipazione ai *Forum* tematici, ivi offrendo il proprio contributo di idee. I Sostenitori non sono Iscritti al MoVimento 5 Stelle e, pertanto, non partecipano dei relativi diritti e dei relativi obblighi.*

*d) Le regole per la costituzione, il funzionamento, lo scioglimento dei *Forum* tematici sono fissate in un apposito Regolamento che sarà approvato dal Comitato di Garanzia, sentito il Presidente.*

*e) L'Associazione garantisce la trasparenza e l'accessibilità dei lavori dei *Forum* tematici e dei materiali e dei documenti prodotti, al cui utilizzo ciascun iscritto autorizza l'Associazione all'atto della propria partecipazione al *Forum*.*

*f) I risultati dei lavori dei *Forum* tematici concorrono alla formazione della base politica del programma del MoVimento 5 Stelle.*

*g) Il risultato dei lavori di ciascun *Forum* tematico può tradursi in proposte progettuali ed iniziative legislative da inoltrarsi, con decisione della maggioranza assoluta dei partecipanti a ciascun *Forum*, al Comitato nazionale progetti.*

*h) Nel caso in cui il Comitato nazionale progetti ritenga che il progetto o la proposta legislativa non sia stata sufficientemente istruita, invita il *Forum* ad approfondirla ulteriormente.*

i) In caso di approvazione da parte del Comitato nazionale progetti, la proposta viene messa in votazione degli Iscritti al MoVimento 5 Stelle e, se approvata, viene integrata nel programma politico del MoVimento 5 Stelle.

*j) Le proposte progettuali e le iniziative legislative provenienti dai *Forum* tematici vagliate positivamente dal Comitato nazionale progetti vengono inserite in una apposita sezione del sito ufficiale del MoVimento 5 Stelle.*

Art. 9.

Network Giovani

a) Finalità e principi generali

Il *Network Giovani* del MoVimento 5 Stelle è lo spazio di partecipazione politica riservato agli iscritti di età compresa tra i 16 e i 30 anni, finalizzato a:

promuovere la formazione politica e civica delle giovani generazioni, in raccordo con la Scuola di Formazione del MoVimento 5 Stelle;

favorire l'elaborazione e la realizzazione di iniziative politiche, sociali e culturali di interesse giovanile;

stimolare la partecipazione dei giovani alla vita del MoVimento 5 Stelle e avvicinarli alla dimensione politica, culturale e istituzionale del Paese.

Il *Network Giovani* è parte integrante della struttura Organizzativa del MoVimento 5 Stelle, agisce in conformità con l'indirizzo politico del MoVimento e si conforma alla Carta dei Principi e dei Valori, allo Statuto, al Codice Etico, nonché alle deliberazioni degli Organi associativi legittimamente assunte.

b) Collegamento con gli Organi del MoVimento

Il *Network Giovani*:

1. si raccorda stabilmente con il Comitato per i rapporti territoriali, che vigila sulla coerenza con gli indirizzi politici del MoVimento e cura il collegamento con i Gruppi Territoriali;

2. si raccorda stabilmente con il Comitato per le politiche giovanili, ove istituito, per l'elaborazione di proposte, campagne e iniziative da sottoporre agli Organi associativi;

3. designa un proprio componente, scelto tra i Referenti regionali per le politiche giovanili, quale componente del Consiglio Nazionale, seguendo un criterio di rotazione.

In caso di assenza del Comitato per le politiche giovanili, le relative funzioni possono essere esercitate dal Comitato per i rapporti territoriali o da altro soggetto delegato dal Presidente.

c) Articolazione territoriale

Il *Network Giovani* è strutturato su base territoriale mediante:

Referenti per le politiche giovanili presso ciascun Gruppo Territoriale, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento;

Referenti Provinciali e Regionali per le politiche giovanili, eletti tra i partecipanti al Network Giovani in possesso dei requisiti fissati dal Regolamento di funzionamento.

L'assunzione della qualifica di Referente provinciale o regionale per le politiche giovanili è subordinata alla iscrizione del Referente a un Gruppo Territoriale.

I Referenti giovanili territoriali collaborano attivamente con i Coordinatori provinciali e regionali del MoVimento alla promozione delle politiche giovanili e alla realizzazione delle relative iniziative sui territori.

d) Attività e partecipazione

Il *Network Giovani* promuove:

attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi di interesse giovanile;

iniziativa culturali, sociali e politiche volte alla crescita della partecipazione civica;

proposte progettuali e legislative da sottoporre, tramite il Comitato nazionale progetti, alla valutazione degli iscritti;

il dialogo intergenerazionale e la costruzione di spazi comuni tra giovani e adulti all'interno del MoVimento.

Il *Network* può riunirsi in presenza o mediante piattaforme digitali riconosciute dall'Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, inclusività e sicurezza informatica.

Le riunioni sono convocate, con cadenza almeno annuale, dal rappresentante del *Network Giovani* nel Consiglio Nazionale, se eletto, o, in mancanza dal Coordinatore o la Coordinatrice del Comitato per le politiche giovanili.

Alle riunioni sono invitati a partecipare il Presidente o un suo delegato, il Coordinatore o la Coordinatrice del Comitato per i rapporti territoriali e, ove istituito, il Coordinatore o la Coordinatrice del Comitato per le politiche giovanili.

e) Coordinamento con i Gruppi Territoriali

Referenti Regionali e Provinciali del *Network Giovani*:

partecipano alle riunioni dei Gruppi Territoriali del rispettivo ambito, con diritto di voto se componenti del Gruppo Territoriale;



collaborano attivamente con i Rappresentanti dei Gruppi Territoriali e con i Coordinatori territoriali per l'attuazione di iniziative comuni;

relazionano periodicamente sull'attività svolta al Comitato per i rapporti territoriali e al Comitato per le politiche giovanili, che possono in ogni momento chiedere loro notizie e informazioni.

f) Regolamento di funzionamento

Con apposito Regolamento di funzionamento, adottato dal Comitato di Garanzia su proposta del Presidente, sono disciplinate:

le modalità di adesione al *Network Giovani*;

le regole per l'elezione, la durata e la decadenza dei Referenti territoriali giovanili, nonché le condizioni necessarie per l'attivazione e il mantenimento della rappresentanza territoriale;

le condizioni, i requisiti e le modalità per l'elezione del rappresentante del *Network Giovani* nel Consiglio Nazionale, ricorrendone i presupposti ivi previsti;

i casi e le modalità di sospensione o cessazione dei Coordinatori giovanili territoriali, secondo principi analoghi a quelli previsti per i Gruppi Territoriali;

le modalità di convocazione, funzionamento e partecipazione dell'Assemblea Generale Nazionale del *Network Giovani*.

g) Limiti di rappresentanza e responsabilità

Il *Network Giovani*, in tutte le sue articolazioni territoriali, non è autorizzato ad assumere obbligazioni in nome e per conto del Movimento 5 Stelle. Restano a carico esclusivo dei soggetti promotori o esecutori le eventuali responsabilità, anche di natura penale, civile, contabile o amministrativa, derivanti dalle attività svolte.

h) Norma transitoria

Per favorire l'avvio del *Network Giovani*, dare continuità di partecipazione alle persone già attive nel progetto sui territori e agevolare un periodo di transizione verso il limite anagrafico previsto, in deroga a quanto previsto dall'art. 9 del presente Statuto, gli iscritti al Movimento 5 Stelle nati fino al 1997 mantengono i requisiti anagrafici di partecipazione fino al 31 dicembre 2028; fermo restando che tali requisiti decadono a partire dall'anno successivo al compimento dei 36 anni, qualora esso intervenga prima di tale data.

Art. 10.

Organizzazione del Movimento 5 Stelle

a) Sono Organi del Movimento 5 Stelle:

l'Assemblea;

le Assemblee territoriali;

il Presidente;

il Consiglio Nazionale;

il Comitato di Garanzia;

il Collegio dei Probiviri;

il Tesoriere.

b) Le cariche di Presidente, di componente del Comitato di Garanzia, di componente del Collegio dei Probiviri e di Tesoriere sono incompatibili con altre cariche associative.

c) Con Regolamento approvato dal Comitato di Garanzia, su proposta del Presidente, possono essere disciplinati l'Organizzazione ed il funzionamento:

del Comitato nazionale progetti;

del Comitato per la formazione e l'aggiornamento;

del Comitato per i rapporti europei e internazionali;

del Comitato per i rapporti territoriali;

nonché di altri Comitati proposti dal Presidente all'Assemblea.

Art. 11.

Assemblea

a) L'Assemblea è formata da tutti gli Iscritti al Movimento 5 Stelle con iscrizione in corso di validità al momento della sua convocazione. Non possono prendere parte all'Assemblea gli Iscritti da meno di 6 (sei) mesi, gli Iscritti nel periodo di sospensione (anche in via solo cautelare) e gli Iscritti esclusi dall'Associazione, ancorché con provvedimento non definitivo, ed i Sostenitori.

b) Spetta all'Assemblea, oltre a quanto previsto dal codice civile:

1. eleggere il Presidente

2. approvare i documenti politici proposti dal Presidente ovvero da almeno 1/3 (un terzo) degli Iscritti al Movimento 5 Stelle, ferme le competenze e le responsabilità del Presidente nella determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico del Movimento 5 Stelle;

3. eleggere il Tesoriere, su proposta del Presidente, sentito il Comitato di Garanzia;

4. eleggere, su proposta del Presidente, i componenti dei Comitati previsti dall'art. 10, lettera c) del presente Statuto;

5. su iniziativa del Presidente o di almeno 1/3 (un terzo) degli Iscritti aventi diritto di voto, proporre indirizzi per l'adozione e/o la modifica dei Regolamenti di competenza del Comitato di Garanzia;

6. deliberare la modifica dello Statuto, salvo quanto diversamente previsto dal presente Statuto, lo scioglimento dell'Associazione o la devoluzione del patrimonio, la sfiducia al Presidente, al Comitato di Garanzia, o suoi singoli componenti, o al Collegio dei Probiviri, o suoi singoli componenti;

7. deliberare la revisione della Carta dei Principi e dei Valori

8. deliberare la modifica del Codice Etico;

9. esercitare ogni altra funzione ad essa attribuita dal presente Statuto.

c) L'Assemblea è convocata in luogo fisico o su piattaforma informatica *on-line* almeno una volta l'anno dal Presidente ovvero, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente vicario, ovvero, in caso di inerzia di questi ultimi, dal Presidente del Comitato di Garanzia. È altresì convocata qualora lo richieda almeno 1/3 (un terzo) degli Iscritti aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata con avviso sul sito internet ufficiale del Movimento 5 Stelle, con preavviso di almeno 3 (tre) giorni ovvero almeno 24 (ventiquattro) ore in caso di urgenza. Nell'avviso sono indicati gli argomenti oggetto della votazione, il luogo fisico e/o la piattaforma informatica *on-line* ove si svolgerà, le modalità di voto e, in caso di Assemblea *on-line*, anche i termini entro i quali ciascun partecipante all'Assemblea può far pervenire eventuali osservazioni e/o considerazioni e/o opinioni come *infra* definiti, la data e l'orario iniziale e finale della votazione. Tali disposizioni si applicano anche alla consultazione in rete degli Iscritti nei casi di cui all'art. 7, lettera a), b) e c) del presente Statuto.

Ricorrendo eccezionali e motivati casi di urgenza i termini di cui sopra, nonché la durata della votazione *on-line*, su proposta del Presidente e parere favorevole del Comitato di Garanzia, possono essere ulteriormente ridotti.

Il preavviso di convocazione è di almeno 8 (otto) giorni per le votazioni aventi ad oggetto la modifica dello Statuto (ivi incluse fusioni, scissioni o trasformazioni), lo scioglimento dell'Associazione o la devoluzione del patrimonio, la sfiducia al Presidente, al Comitato di Garanzia, o suoi singoli componenti, o al Collegio dei Probiviri, o suoi singoli componenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente vicario, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Presidente del Comitato di Garanzia; il Presidente dell'Assemblea nomina il segretario.

Il Presidente dell'Assemblea determina le modalità di svolgimento e di votazione dell'Assemblea, nel rispetto del presente Statuto e dei Regolamenti.

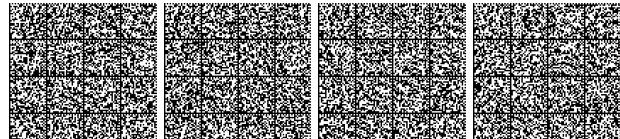
In caso di Assemblea che si svolga in luogo fisico, è consentita la partecipazione all'Assemblea anche mediante audio-conferenza e/o mediante teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti dell'adunanza la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascuno di essi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea, in ogni caso, si considera tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente dell'Assemblea e il segretario.

Le decisioni dell'Assemblea possono essere adottate anche mediante consultazione scritta di tipo referendario, anche telematica *on-line*, ovvero mediante consenso espresso per iscritto, anche in via telematica *on-line*.

Le procedure di consultazione e acquisizione del consenso espresso non sono soggette a particolari vincoli formali purché a ciascun Iscritto sia assicurato il diritto ad essere adeguatamente informato sugli argomenti all'ordine del giorno e di partecipare alla decisione.



A tal fine, ciascun partecipante all'Assemblea avrà la facoltà di far pervenire, con le modalità che verranno indicate sull'avviso di convocazione, eventuali osservazioni e/o considerazioni e/o opinioni.

Il Presidente dell'Assemblea, tenuto eventualmente conto delle eventuali osservazioni e/o considerazioni e/o opinioni ricevute, predisponde una proposta di delibera da sottoporre alla votazione dell'Assemblea.

Per il caso di svolgimento dell'Assemblea in via telematica *on-line* la durata della votazione non dovrà essere inferiore a 10 (dieci) ore.

d) L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti espressi, quale che sia il numero degli Iscritti aventi diritti di voto partecipanti alla votazione.

e) Le votazioni aventi ad oggetto le modifiche al presente Statuto sono valide, in prima istanza, qualora vi abbia partecipato almeno la maggioranza assoluta degli Iscritti aventi diritti di voto e, in seconda istanza, qualunque sia il numero dei partecipanti Iscritti aventi diritti di voto, e in ogni caso sono assunte a maggioranza dei voti espressi.

f) Le proposte aventi ad oggetto la sfiducia al Presidente, al Comitato di Garanzia, o suoi singoli componenti, o al Collegio dei Proibiviri, o suoi singoli componenti, si intendono respinte dall'assemblea, qualora non vi abbia partecipato almeno la maggioranza assoluta degli Iscritti aventi diritto al voto.

g) Le deliberazioni inerenti allo scioglimento della associazione ed alla devoluzione del patrimonio sono assunte con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli Iscritti aventi diritto al voto.

h) Le deliberazioni inerenti alla revisione della Carta dei Principii e dei Valori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Iscritti aventi diritto al voto in due successive deliberazioni ad intervallo non minore di 1 (un) mese.

i) La verifica dell'abilitazione al voto dei votanti ed il conteggio dei voti sono effettuati in via automatica dal sistema informatico. La regolarità delle consultazioni è in ogni caso certificata da un notaio.

j) Le Assemblee territoriali sono competenti per materie non aventi rilevanza nazionale ma di ambito territoriale più circoscritto, sollecitate alla consultazione in rete degli iscritti secondo il livello territoriale di competenza, ai sensi dell'art. 7, lettera b) dello Statuto; esse sono costituite dagli Iscritti residenti nel territorio di riferimento; ad esse, quali articolazioni territoriali dell'Assemblea, si applicano le norme del presente Statuto sull'Assemblea in quanto compatibili.

Art. 12.

Presidente

a) Il Presidente è l'unico titolare e responsabile della determinazione e dell'attuazione dell'indirizzo politico del MoVimento 5 Stelle, ferme restando le attribuzioni dell'Assemblea di cui all'art. 11, lettera b), del presente Statuto.

b) Il Presidente è il rappresentante politico del MoVimento 5 Stelle in tutte le sedi e situazioni, formali e informali, in cui siano richieste la presenza istituzionale o le determinazioni politiche dell'Associazione, sia in Italia e sia all'Ester.

c) Il Presidente dirige e coordina la comunicazione delle attività del MoVimento 5 Stelle e degli eletti del MoVimento 5 Stelle, della Scuola di Formazione e delle correlate iniziative e produzioni editoriali e pubblicitarie, attraverso qualunque mezzo e con qualunque supporto, anche multimediale; il Presidente ha la responsabilità di coordinare e di assicurare la uniformità della comunicazione del MoVimento 5 Stelle ed esercita questa sua responsabilità su tutte le articolazioni rappresentative del MoVimento. Il Presidente è coadiuvato dall'ufficio di segreteria che lo assiste nello svolgimento delle sue funzioni. Il Presidente, con proprio Regolamento, determina l'Organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di segreteria.

d) Il Presidente:

ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;

dirige e coordina i rapporti con altre forze politiche o movimenti politici;

è responsabile dell'utilizzo del simbolo del MoVimento 5 Stelle, anche per tutte le attività collegate alle tornate elettorali;

presiede il Consiglio Nazionale del quale è componente di diritto;

dirige il Comitato per i rapporti territoriali;

dirige il Comitato per la formazione e l'aggiornamento; determina la quota delle risorse del MoVimento 5 Stelle da destinarsi ai Gruppi territoriali finalizzati a progetti e iniziative; designa il Presidente della Scuola di Formazione del MoVimento 5 Stelle;

propone all'Assemblea uno o più Vicepresidenti dell'Associazione;

attribuisce ad un Vicepresidente eletto le funzioni di vicario;

propone agli Organi competenti i Regolamenti previsti dal presente Statuto;

decide l'assunzione del personale dell'Associazione ed il conferimento di incarichi, anche professionali, a terzi; per incarichi ad uno stesso soggetto il cui valore complessivo superi i 100 mila euro, *una tantum* o annuali, è necessario acquisire il parere favorevole del Comitato di Garanzia.

e) Il Presidente ha tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Gli atti di straordinaria amministrazione sono subordinati al consenso e/o alla ratifica da parte del Comitato di Garanzia, ivi inclusa l'assunzione di quote o partecipazione in enti o società, costituite o costituende, strumentali allo svolgimento delle attività dell'Associazione.

f) Il Presidente può, con apposita deliberazione scritta, sentito il Comitato di Garanzia, delegare alcune proprie funzioni o attribuzioni a propri delegati e delegare al Tesoriere la rappresentanza legale dell'Associazione, il tutto nei limiti dei poteri spettanti al Presidente e salvi eventuali limiti da lui posti nell'atto/negli atti di delega. Il Presidente, nei limiti dei propri poteri, può rilasciare procura/e per il compimento di singoli atti o categorie di atti nonché per agire o resistere in giudizio e per transigere.

g) Al fine di assicurare il raccordo, l'uniformità e la massima capillarità e tempestività dell'azione politica anche a livello locale, nonché un'adeguata valorizzazione delle iniziative e delle istanze territoriali, il Presidente può designare coordinatori a livello territoriale (regionale, provinciale, comunale) e internazionali per le circoscrizioni estere, ai quali delegare specifiche funzioni attribuite al Presidente dal presente Statuto. La designazione e l'eventuale revoca sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Nazionale, previa consultazione dei rappresentanti dei Gruppi territoriali.

h) Il Presidente è eletto mediante consultazione in Rete secondo le procedure approvate dal Comitato di Garanzia, che devono garantire pluralità e trasparenza nelle candidature, e resta in carica per 4 (quattro) anni. Il Presidente è eleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Può essere eletto Presidente ogni Iscritto che presenti i requisiti di eleggibilità alla Camera dei deputati, che non sia stato iscritto ad altri partiti o movimenti politici nei dieci anni precedenti l'assunzione della carica nonché gli ulteriori requisiti fissati dal Comitato di Garanzia con apposito Regolamento.

Il/i Vicepresidente/i cessa/no col cessare del Presidente, da qualunque causa la cessazione dipenda, salvo l'ipotesi di cui alla lettera k) del presente articolo. L'Assemblea, su proposta del Presidente, può deliberare la cessazione di un/dei Vicepresidente/i.

Al Vicepresidente vicario il Presidente può delegare alcune proprie funzioni.

Il Vicepresidente vicario sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

i) Il Presidente, salvo quanto ulteriormente stabilito nel presente Statuto, convoca e dirige i lavori dell'Assemblea, indice le votazioni in Rete e le consultazioni e mantiene l'unità dell'indirizzo politico del MoVimento 5 Stelle.

j) Il Presidente, avvalendosi della collaborazione del/i Vicepresidente/i, dirige l'azione politica del MoVimento 5 Stelle coordinandola con i Capigruppo parlamentari, con il Capo della delegazione governativa e con il Capo della delegazione europea, laddove esistenti, ognuno per le questioni di propria competenza. Eventuali alleanze politiche locali con partiti o movimenti politici devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio Nazionale. Eventuali alleanze politiche locali con partiti o movimenti politici non coalizzati, non federati o non alleati con il MoVimento 5 Stelle a livello nazionale devono essere anche approvate dall'assemblea territorialmente competente, in conformità ad apposito Regolamento approvato dal Comitato di Garanzia.

k) Qualora la carica di Presidente si renda vacante, il Vicepresidente vicario o, in mancanza, il componente più anziano del Comitato di Garanzia ne assume le veci fino all'insediamento del nuovo Presidente eletto. A tal fine, il Comitato di Garanzia indice entro



il termine ordinatorio di 30 (trenta) giorni la consultazione in Rete per l'elezione del nuovo Presidente. Il Vicepresidente vicario o il componente più anziano del Comitato di Garanzia restano comunque in tale funzione in regime di *prorogatio* sino all'insediamento del nuovo Presidente.

l) Il Presidente può essere sfiduciato con delibera assunta all'unanimità dai componenti del Comitato di Garanzia, ratificata da una consultazione in rete degli Iscritti, in conformità a quanto previsto dal presente Statuto.

m) Nell'ipotesi in cui gli Iscritti non confermino la sfiducia al Presidente proposta dal Comitato di Garanzia, quest'ultimo organo decade, e in ogni caso la mozione di sfiducia non può essere riproposta prima del trascorrere di 12 mesi dalla votazione.

Art. 13.

Consiglio Nazionale

a) Il Consiglio Nazionale coadiuva il Presidente nella determinazione e nell'attuazione della linea politica del MoVimento; su proposta del Presidente, delibera la modifica del contrassegno e la conseguente modifica statutaria, che deve essere successivamente approvata dall'Assemblea degli Iscritti. Deve necessariamente esprimere un parere nel caso in cui la linea politica riguardi l'adesione o meno alla formazione o comunque al sostegno, in qualunque forma, a un Governo nazionale o nel caso in cui riguardi l'alleanza o forme, comunque, di accordo per affrontare le elezioni politiche o amministrative.

b) I pareri eventualmente resi dal Consiglio Nazionale devono essere allegati ai quesiti sottoposti all'Assemblea.

c) Il Consiglio Nazionale esprime un parere circa la decisione da assumere nei confronti di un eletto che non abbia rispettato la disciplina di gruppo in occasione di uno scrutinio in seduta pubblica o non otteneri ai versamenti dovuti al MoVimento per lo svolgimento delle attività associative o alla collettività, così come disciplinato dal presente Statuto e dal relativo Regolamento.

d) Il Consiglio Nazionale, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi componenti aventi diritto di voto, indica la rosa di almeno 10 (dieci) nominativi, da sottoporre alla consultazione in rete degli Iscritti per la elezione dei componenti del Collegio dei Proibiviri; tale rosa di 10 nominativi deve essere formata da Iscritti/e al MoVimento 5 Stelle che si siano distinti/e per imparzialità, saggezza e rettitudine morale, nella vita politica e personale, nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze e della rappresentatività di genere.

Il Consiglio Nazionale, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi componenti aventi diritto di voto, indica la rosa di almeno 6 (sei) nominativi, da sottoporre alla consultazione in rete degli Iscritti per la elezione dei componenti del Comitato di Garanzia; tale rosa di 6 nominativi deve essere formata da eletti/e o ex eletti/e Iscritti/e al MoVimento 5 Stelle che si siano particolarmente distinti/e per imparzialità, saggezza e rettitudine morale, nella vita politica e personale, nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze e della rappresentatività di genere.

Il Presidente non ha diritto di voto nelle deliberazioni indicate nel presente capoverso.

e) È convocato dal Presidente ognualvolta ritenuto necessario per avere un confronto sulla linea e sulle scelte politiche. Possono chiedere la convocazione al Presidente anche 1/3 (un terzo) dei suoi componenti; in tal caso il Presidente provvede entro una settimana o, se la questione posta all'ordine del giorno è particolarmente urgente, provvede entro un termine più breve.

È presieduto dal Presidente.

f) Il Consiglio Nazionale è composto:

dal Presidente;

dal/i Vicepresidente/i dell'Associazione;

dal Presidente del Gruppo parlamentare del MoVimento del Senato;

dal Presidente del Gruppo parlamentare del MoVimento della Camera dei deputati;

dal capo della delegazione dei parlamentari europei del MoVimento 5 Stelle;

dal rappresentante eletto dalla maggioranza dei parlamentari del MoVimento 5 Stelle eletti nella Circoscrizione estera, se eletti;

da un rappresentante della delegazione di Governo del MoVimento 5 Stelle, se esistente;

dal rappresentante del Network Giovani, se eletto;

dal Coordinatore del Comitato nazionale progetti, se costituito;

dal Coordinatore del Comitato per la formazione e l'aggiornamento, se costituito;

dal Coordinatore del Comitato per i rapporti europei e internazionali, se costituito;

dal Coordinatore del Comitato per i rapporti territoriali, se costituito.

g) Il Consiglio Nazionale è, altresì, composto da:

otto delegati in rappresentanza delle seguenti Circoscrizioni territoriali: due, uno per ciascun genere, per il Nord (Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria), due, uno per ciascun genere, per il Centro (Regioni: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo), due, uno per ciascun genere per il Sud (Regioni: Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria), due, uno per ciascun genere, per le Isole (Sicilia e Sardegna), eletti dalle relative Assemblee territoriali;

un delegato per i Comuni, designato tra i Sindaci del MoVimento 5 Stelle;

un delegato dei Presidenti di Regione a statuto ordinario del MoVimento 5 Stelle, designato tra gli stessi, ovvero, in mancanza, da un delegato designato tra i Consiglieri regionali del MoVimento;

un delegato dei Presidenti di Regione a Statuto Speciale e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano del MoVimento 5 Stelle, designato tra gli stessi, ovvero, in mancanza, da un delegato designato tra i Consiglieri regionali delle Regioni a Statuto speciale del MoVimento, e;

i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano del MoVimento 5 Stelle, se eletti.

h) Con apposito Regolamento, approvato dal Comitato di Garanzia previo parere positivo del Presidente, ed approvato in conformità all'art. 17, lettera *c*) del presente Statuto, sono disciplinati la durata e le articolazioni dei componenti indicati alla precedente lettera *g*.

i) Il Coordinatore del Comitato nazionale progetti, il Coordinatore del Comitato per la formazione e l'aggiornamento, il Coordinatore del Comitato per i rapporti europei e internazionali, il Coordinatore per i rapporti territoriali sono eletti dall'Assemblea, su proposta del Presidente.

j) Il Consiglio Nazionale delibera a maggioranza dei propri componenti; qualora la votazione dia esito paritario, prevarrà il voto del Presidente.

k) Il funzionamento del Consiglio Nazionale è disciplinato dal relativo Regolamento, approvato dal Comitato di Garanzia, su proposta del Presidente.

l) Il Consiglio Nazionale scade al cessare del Presidente, da qualsiasi causa dipenda.

Art. 14.

Comitati

a) Ai sensi dell'art. 10 lettera *c*) del presente Statuto possono essere costituiti:

il Comitato nazionale progetti;

il Comitato per la formazione e l'aggiornamento;

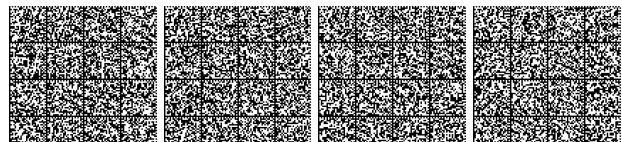
il Comitato per i rapporti europei e internazionali;

il Comitato per i rapporti territoriali;

con le funzioni oltre specificate;

nonché altri Comitati proposti dal Presidente all'Assemblea.

b) Il Comitato nazionale progetti ha il compito di selezionare le proposte legislative e le iniziative politiche di vario genere suggerite dalla società civile, dai Gruppi territoriali, dai *Forum* tematici e dalla Scuola di formazione; il Comitato nazionale progetti può avvalersi, nella propria istruttoria, del supporto della Scuola di formazione. Il Comitato nazionale progetti coordina, altresì, l'attività di condivisione di atti e delle migliori pratiche degli eletti, dei gruppi locali e dei *Forum* tematici.



c) Il Comitato per la formazione e l'aggiornamento persegue le seguenti finalità:

1. Promuovere la formazione degli Iscritti al MoVimento nonché di un pubblico più esteso su temi politici e di Governo delle Istituzioni;

2. Sviluppare il dibattito e approfondire temi centrali della dialettica politica al fine di promuovere una reale conoscenza dei problemi e di avvicinare i giovani e la società civile ad una sana dialettica politica.

Queste finalità saranno perseguitate assicurando la pluralità delle voci e la qualità dei contenuti e favorendo anche l'elaborazione e l'istruzione delle proposte selezionate dai Gruppi territoriali e *Forum* tematici volte a recepire le istanze dei cittadini. Il tutto come meglio potrà essere disciplinato in un apposito Regolamento.

d) Il Comitato per i rapporti europei e internazionali:

1. Istruisce gli accordi e le convenzioni con formazioni politiche estere, che vengono ratificate e sottoscritte dal Presidente;

2. Delibera la partecipazione di delegazioni del MoVimento a congressi di altri partiti o movimenti o a conferenze e incontri di natura politica o culturale con altri partiti o movimenti, europei e internazionali.

e) Il Comitato per la prossimità territoriale è deputato a coordinare le attività relative ai rapporti tra i territori nonché tra i territori e le articolazioni centrali e, su delega del Presidente, il coordinamento di campagne elettorali locali.

f) Le funzioni di eventuali altri Comitati sono fissate dalla proposta del Presidente all'Assemblea.

Art. 15.

Scuola di Formazione del MoVimento 5 Stelle

a) Con Regolamento del Comitato per la formazione e l'aggiornamento è istituita la Scuola di Formazione.

La Scuola di Formazione si prefigge la formazione continua e l'aggiornamento permanente specialistico di coloro che si impegnano e che intendono impegnarsi in politica, con particolare attenzione ai giovani.

b) La Scuola di Formazione promuove l'Organizzazione di conferenze, seminari, incontri formativi, corsi di formazione, con esperti delle varie discipline ed esponenti del mondo della cultura, della scienza, della società; all'interno della Scuola di Formazione sono costituiti gruppi di lavoro sulle attività e sui settori più rilevanti che riguardano la vita economica, politica, culturale, sociale, di rilievo interno ed internazionale.

c) La Scuola si prefigge, inoltre, l'obiettivo di fornire la formazione permanente e l'aggiornamento dei portavoce eletti e degli amministratori locali e di tutti coloro che rivestono incarichi pubblici.

d) La Scuola di Formazione è luogo di condivisione delle migliori pratiche in sede amministrativa e con i gruppi di lavoro. Su iniziativa del Presidente possono essere costituite, nell'ambito della Scuola, speciali Commissioni nazionali per lo studio e l'approfondimento di particolari temi.

Art. 16.

Collegio dei Probiviri

a) Il Collegio dei Probiviri vigila sul rispetto dei doveri degli Iscritti e a tal fine irroga le sanzioni disciplinari secondo le modalità stabilite dall'art. 18 del presente Statuto.

b) L'incarico di Probiviro dura 4 (quattro) anni ed è rinnovabile per non più di due mandati consecutivi.

c) Il Collegio dei Probiviri è formato da 5 (cinque) membri eletti mediante consultazione in Rete, all'interno di una rosa di almeno 10 (dieci) nominativi indicata dal Consiglio Nazionale formata da Iscritti/e al MoVimento 5 Stelle che si siano distinti/e per imparzialità, saggezza e rettitudine morale, nella vita politica e personale, nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze e della rappresentatività di genere. In caso venga a mancare anticipatamente un componente, si provvede alla sua sostituzione all'interno di almeno due nominativi, indicati dal Consiglio Nazionale, nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze e della rappresentatività di genere. Il sostituto resta

in carica sino alla scadenza del Collegio dei Probiviri in carica al momento della sostituzione. In caso venga a mancare anticipatamente la maggioranza dei componenti del Collegio dei Probiviri l'intero Organo decade.

d) Nella seduta di insediamento il Collegio dei Probiviri elegge nel proprio seno il Presidente del Collegio dei Probiviri, cui spetta la convocazione e la fissazione dell'ordine del giorno dei lavori. Salvo motivate esigenze di indifferibilità ed urgenza, i lavori del Collegio dei Probiviri sono convocati con almeno 48 (quarantotto) ore di preavviso, tramite comunicazione fatta pervenire a tutti i componenti, con modalità che ne consenta la certificazione della ricezione. Le riunioni sono comunque valide in presenza di tutti i suoi componenti.

Il Collegio dei Probiviri delibera a maggioranza assoluta dei propri componenti.

e) Alla scadenza, il Collegio dei Probiviri resta in carica in regime di *prorogatio*, con compiti limitati alla sola gestione ordinaria, sino all'insediamento del nuovo Organo.

f) I componenti del Collegio dei Probiviri sono revocabili mediante consultazione in Rete, previo parere conforme del Comitato di Garanzia.

g) Su proposta del Collegio dei Probiviri possono essere costituiti, con le stesse modalità, Collegi dei Probiviri territoriali con funzioni di supporto e di collaborazione all'attività istruttoria del Collegio dei Probiviri.

Art. 17.

Comitato di Garanzia

a) Il Comitato di Garanzia sovrintende alla corretta applicazione delle disposizioni dello Statuto. A tal fine, il Comitato di Garanzia, salvo quanto ulteriormente stabilito nel presente Statuto:

decide in ordine alla sussistenza o perdita dei requisiti per l'iscrizione al MoVimento 5 Stelle, salvo, in caso di contestazioni, il disposto dell'art. 5, lettera f), del presente Statuto;

su richiesta del Presidente, esprime il parere sulla compatibilità con i valori e le politiche del MoVimento 5 Stelle delle candidature a cariche elette;

è Organo del reclamo avverso i provvedimenti disciplinari anche cauterili;

designa il soggetto incaricato della certificazione della regolarità di funzionamento del sistema informatico relativo alle consultazioni in Rete degli Iscritti e alle votazioni in rete dell'Assemblea;

allorquando previsto dallo Statuto, esprime parere sull'interpretazione e applicazione delle disposizioni dello Statuto;

adotta o modifica, su proposta del Presidente, il Codice Etico da sottoporre alla consultazione in Rete degli Iscritti;

determina, su proposta del Presidente, l'indennità di funzione spettante agli Organi associativi;

esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto.

b) L'incarico di componente del Comitato di Garanzia dura 4 (quattro) anni ed è rinnovabile per non più di due mandati consecutivi.

c) Il Comitato di Garanzia, inoltre, su proposta del Presidente, esamina ed eventualmente approva i Regolamenti esecutivi necessari per l'attività dell'Associazione, ivi inclusi quelli contenenti le specifiche tecniche delle modalità di esenzione delle autocandidature alle cariche rappresentative e quelli inerenti all'entità della somma che ciascun eletto può trattenere per sé stesso, a remunerazione dell'attività svolta in ragione della carica ricoperta.

Nell'ipotesi in cui il Comitato di Garanzia non approvi la proposta di Regolamento del Presidente, propone a quest'ultimo le modifiche da apportare; in tale caso:

qualora il Presidente accetti le modifiche suggerite dal Comitato di Garanzia, quest'ultimo non potrà più opporsi all'emissione del Regolamento;

qualora il Presidente non accetti le modifiche suggerite dal Comitato di Garanzia, la decisione sul contenuto del Regolamento verrà rimessa a una consultazione in Rete degli Iscritti.

d) Il Comitato di Garanzia, infine, delibera all'unanimità la sfiducia al Presidente; la sfiducia, è condizionata alla conferma da parte dell'Assemblea a norma degli articoli 11, lettera f) e 12, lettera l) ed m) del presente Statuto; nell'ipotesi in cui gli Iscritti non confermino



la delibera di sfiducia proposta dal Comitato di Garanzia, tale ultimo Organo decade con effetto immediato con conseguente necessità di indizione della consultazione in Rete per la nomina di un nuovo Comitato di Garanzia.

e) Il Comitato di Garanzia è composto da 3 (tre) membri eletti mediante consultazione in Rete, all'interno di una rosa di almeno 6 (sei) nominativi proposti dal Consiglio Nazionale formata da eletti/e ed ex eletti/e Iscritti/e al MoVimento 5 Stelle che si siano particolarmente distinti/e per imparzialità, saggezza e rettitudine morale, nella vita politica e personale, nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze e della rappresentatività di genere e di un criterio di rappresentanza territoriale. In caso venga a mancare anticipatamente un componente, si provvede alla sua sostituzione, nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze e della rappresentatività di genere. Il sostituto resta in carica sino alla scadenza del Comitato di Garanzia in carica al momento della sostituzione.

In caso venga a mancare anticipatamente la maggioranza dei componenti del Comitato di Garanzia l'intero Organo decade.

f) Nella seduta di insediamento il Comitato di Garanzia elegge nel proprio seno il Presidente del Comitato di Garanzia, cui spetta la convocazione e la fissazione dell'ordine del giorno dei lavori. Salvo motivate esigenze di indifferibilità ed urgenza, i lavori del Comitato sono convocati con almeno 48 (quarantotto) ore di preavviso, tramite comunicazione fatta pervenire a tutti i componenti, con modalità che ne consenta la certificazione della ricezione. Le riunioni sono comunque valide in presenza di tutti i suoi componenti.

Il Comitato di Garanzia delibera a maggioranza assoluta dei propri componenti.

g) Il Comitato di Garanzia, o suoi singoli componenti, su iniziativa del Presidente, può/possono essere sfiduciato/i dall'Assemblea.

Art. 18.

Procedimento per l'irrogazione di sanzioni disciplinari

a) Gli Iscritti al MoVimento 5 Stelle possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari per la violazione dei doveri stabiliti dalla Carta dei Principi e dei Valori, dal presente Statuto e dal Codice Etico nonché dai Regolamenti e dalle deliberazioni legittimamente assunte dagli Organi.

b) Gli Iscritti possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari anche per:

1. violazione delle regole o delle procedure per l'iscrizione;

2. violazione delle regole o delle procedure per la presentazione e selezione delle candidature;

3. dichiarazioni non veritieri rese all'Associazione all'atto dell'adesione o della presentazione della candidatura a Cariche eletive od a Cariche associative;

4. promozione, Organizzazione o partecipazione a cordate, correnti, gruppi riservati di Iscritti e comunque ogni altra iniziativa che abbia la finalità di affrontare la vita interna dell'Associazione e passaggi decisionali sulla base di orientamenti preventivamente Organizzati o appartenenze predeterminate a cordate, correnti o gruppi;

5. compimento di atti diretti ad alterare il regolare svolgimento delle procedure per la selezione dei candidati;

6. atti, comportamenti, iniziative che, anziché favorire la più ampia partecipazione degli Iscritti e l'adesione di nuovi Iscritti alla vita dell'Associazione, siano diretti a frapporre ostacoli immotivati o chiuse ingiustificate;

7. comportamenti interni ed esterni all'Associazione che contrastano con i valori ed i principi fondanti dell'Associazione, quali risultanti dalla Carta dei Principi e dei Valori, dal presente Statuto e dal Codice Etico nonché dai Regolamenti e dalle deliberazioni degli Organi Associativi. L'adesione ad altri partiti politici e/o ad associazioni aventi oggetto o finalità in contrasto o concorrenti con quelli dell'Associazione senza aver comunicato il recesso dall'Associazione costituisce causa di esclusione.

c) Gli eletti ad una carica elettiva possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari anche per:

1. violazione degli obblighi assunti all'atto di accettazione della candidatura;

2. mancata cooperazione e coordinamento con gli altri Iscritti, anche all'interno delle assemblee elettive, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi del MoVimento 5 Stelle.

d) Le sanzioni disciplinari applicabili sono: il richiamo, la sospensione, l'esclusione.

Il Collegio dei Probiviri dovrà graduare la sanzione in ragione della gravità della violazione quale accertata a seguito dell'istruttoria, nonché ricorrendo circostanze attenuanti o aggravanti o in caso di recidiva. La sospensione può essere irrogata fino al massimo di un anno.

e) Il Collegio dei Probiviri, a fronte di istanza motivata da parte o del Presidente o di qualunque Aderente regolarmente iscritto, esaminata l'istanza e valutati i fatti addotti e la documentazione eventualmente prodotta, qualora ritenga insussistente l'addebito dichiara il non luogo a procedere; in caso contrario, il Collegio dei Probiviri comunica alla persona incolpata, mediante comunicazione e-mail (all'indirizzo indicato all'atto dell'adesione all'Associazione o comunicato successivamente per iscritto), nonché al Comitato di Garanzia, al Presidente dell'Associazione, l'avvio del procedimento disciplinare con l'indicazione dei fatti a carico.

Il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare ha facoltà di far pervenire memorie scritte ed eventuale documentazione a sostegno delle proprie ragioni entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento disciplinare suo carico. Entro il detto termine il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare può richiedere di essere audito dal Collegio dei Probiviri, motivando la richiesta.

Entro il termine ordinatorio di 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della predetta memoria o, in caso di mancata presentazione della predetta memoria, dal decorso del termine di 10 (dieci) giorni per il suo deposito, il Collegio dei Probiviri procede all'audizione del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare a seguito della richiesta del soggetto stesso, ovvero d'ufficio, e può richiedere ulteriori chiarimenti o documentazione o con l'esperimento di autonomi mezzi istruttori, ivi inclusa l'acquisizione di mezzi di prova ed, eventualmente, all'audizione di testimoni.

Il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare può comparire davanti al Collegio dei Probiviri personalmente e/o assistito da un proprio rappresentante qualificato provvisto di delega scritta ed anche in quella sede è ammesso a sviluppare la propria difesa, adducendo fatti, documenti, testimonianze, nella forma più ampia, purché ciò non sia d'intralcio al celere svolgimento della procedura. Il Presidente è legittimato ad intervenire, anche a mezzo di propri delegati, potendo presentare proprie memorie ed esperire propri mezzi istruttori con le medesime ampiezza e limitazioni previste per il soggetto incolpato.

Il Collegio dei Probiviri assicura in ogni caso il diritto alla difesa ed il rispetto del principio del contraddittorio nel procedimento disciplinare.

Le parti del procedimento disciplinare hanno pieno accesso a tutti gli atti del procedimento.

Se gli addebiti appaiono fondati e, per la loro gravità, incompatibili con il permanere della qualità di Iscritto, il Collegio dei Probiviri può disporre la sospensione cautelare dall'Associazione con provvedimento immediatamente esecutivo. Nel periodo di sospensione cautelare è sospeso l'esercizio dei diritti associativi, ivi incluse eventuali candidature alle quali il candidato sia stato ammesso.

All'esito dell'istruttoria, il Collegio dei Probiviri provvede con decisione motivata scritta da comunicarsi al soggetto sottoposto a procedimento disciplinare (con le medesime forme sopra previste) entro 5 (cinque) giorni e da inoltrarsi al Presidente, al Comitato di Garanzia.

Nei casi più gravi, la decisione è immediatamente esecutiva come dovrà essere precisato nel relativo provvedimento.

Il Presidente e il Comitato di Garanzia sono destinatari degli avvisi e delle comunicazioni relativi al procedimento.

f) Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di cui al comma che precede, l'iscritto e/o colui che ha promosso il procedimento disciplinare e/o il Presidente possono proporre al Comitato di Garanzia reclamo avverso la decisione del Collegio dei Probiviri; il Comitato di Garanzia, all'esito di propria eventuale istruttoria integrativa, decide con provvedimento non impugnabile, entro il termine ordinatorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione del reclamo.



Il provvedimento assunto dal Comitato di Garanzia all'esito del ricorso dovrà essere comunicato all'incolpato (con le medesime forme sopra previste) entro 5 (cinque) giorni e dovrà essere inoltrato al Presidente.

Entro il termine di 5 (cinque) giorni dall'inoltro della decisione del Comitato di Garanzia, il Presidente può indire una consultazione in Rete per sottoporre agli Aderenti regolarmente Iscritti la proposta di annullamento della decisione di condanna.

g) Le sanzioni irrogabili sono il richiamo, la sospensione e l'esclusione; nel periodo di sospensione cautelare o a seguito di provvedimento di esclusione, ancorché non definitivo, sono sospese eventuali candidature alle quali il candidato sia stato nel mentre ammesso nonché sospeso l'esercizio dei diritti associativi, il diritto di elettorato attivo e passivo e, qualora la sospensione riguardi un componente degli Organi associativi, l'esercizio delle funzioni connesse alla Carica associativa.

Il richiamo o la sospensione possono essere irrogati in luogo di una sanzione disciplinare più grave, laddove ricorrono particolari circostanze attenuanti.

h) I comportamenti che possono determinare l'adozione di provvedimenti sanzionatori sono, tra l'altro:

1. la perdita dei requisiti di iscrizione al MoVimento 5 Stelle;

2. gravi violazioni dei doveri previsti dalla Carta dei Principi e dei Valori, dal presente Statuto e dal Codice Etico nonché dai Regolamenti e dalle deliberazioni degli Organi associativi legittimamente assunte;

3. mancanze che abbiano provocato o rischiato di provocare una lesione all'immagine od una perdita di consensi per il MoVimento 5 Stelle, od ostacolato la sua azione politica;

4. per gli Iscritti candidati ad una carica elettiva, per violazione delle regole per la presentazione e selezione delle candidature;

5. per gli Iscritti eletti ad una carica elettiva, per gravi violazioni degli impegni assunti all'atto di accettazione della candidatura o, successivamente, nel corso dello svolgimento della carica elettiva;

6. il rilascio di dichiarazioni pubbliche relative al procedimento disciplinare medesimo.

i) Per gli Iscritti che siano membri dei gruppi parlamentari e/o consiliari, l'esclusione dal MoVimento 5 Stelle disposta in conformità con le procedure del presente Statuto comporta di diritto l'espulsione dal gruppo parlamentare e/o consiliare; analogamente, l'espulsione dal gruppo parlamentare e/o consiliare, disposta in conformità con le procedure dei rispettivi regolamenti, comporta di diritto l'esclusione dal MoVimento 5 Stelle.

j) In entrambi i casi è riservata al Presidente la facoltà di revocare l'esclusione.

k) Nell'ipotesi di cui alla lettera *i*, primo periodo, che precede, qualora il Regolamento consenta al capogruppo del gruppo parlamentare e/o consiliare del quale l'iscritto espulso fa parte di allontanare il medesimo, il mancato allontanamento costituisce comportamento passibile di essere sanzionato con l'esclusione del capogruppo stesso.

l) Costituiscono gravi violazioni suscettibili di determinare l'espulsione dal Gruppo Parlamentare e/o Consiliare, tra l'altro:

reiterate ed ingiustificate assenze dai lavori dell'assemblea elettiva di riferimento e del Gruppo;

reiterate violazioni dello Statuto del gruppo;

mancato rispetto delle decisioni assunte dall'Assemblea degli Iscritti con le votazioni in rete, nonché delle decisioni assunte dagli altri Organi del MoVimento 5 Stelle;

mancata contribuzione economica alle attività del MoVimento 5 Stelle o alla collettività;

comportamenti suscettibili di pregiudicare l'immagine o l'azione politica del MoVimento 5 Stelle o di avvantaggiare altri movimenti o partiti politici;

comportamenti connotati da slealtà e scorrettezza nei confronti degli altri Iscritti ed eletti;

mancata cooperazione e coordinamento con gli altri Iscritti, esponenti ed eletti, anche in diverse assemblee elettive, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi del MoVimento 5 Stelle, nonché per il perseguimento dell'azione politica del MoVimento 5 Stelle;

adesione ad altro Gruppo parlamentare e/o consiliare e/o al Gruppo misto.

m) L'esclusione dal MoVimento 5 Stelle disposta a carico di eletti all'esito di una competizione elettorale nella quale quest'ultimo si sia presentato sotto il simbolo del MoVimento 5 Stelle, determina l'obbligo dell'escluso stesso di corrispondere, entro 10 giorni dal momento in cui il provvedimento di espulsione diventerà definitivo, ad un ente benefico indicato dal MoVimento 5 Stelle, una somma pari agli anticipi sostenuti dal MoVimento 5 Stelle per finanziare la campagna elettorale dell'escluso, al netto di quanto già restituito mediante i versamenti di cui all'art. 5, lettera *j*, del presente Statuto.

n) Eventuali ulteriori regole di natura procedurale potranno essere dettagliate mediante specifico Regolamento approvato dal Comitato di Garanzia.

Art. 19.

Tesoriere

a) Il Tesoriere è il rappresentante fiscale dell'Associazione, responsabile delle strutture amministrative dell'Associazione, delle sedi e dei beni e servizi necessari per il loro funzionamento; deve designare il responsabile della sicurezza sul lavoro; è responsabile degli adempimenti fiscali e previdenziali inerenti all'attività associativa.

Il Tesoriere compie tutti gli atti di natura bancaria, postale e finanziaria. Nei limiti e per le sole materie di cui sopra al Tesoriere spettano poteri di firma.

b) Il Tesoriere impronta il proprio operato a principi di trasparenza e di correttezza, nel rispetto delle leggi vigenti e dei principi di contabilità. La sua funzione primaria è il raggiungimento degli scopi dell'Associazione nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurando sempre l'equilibrio finanziario. Il Tesoriere tiene ed aggiorna i registri contabili e amministrativi.

c) Il Presidente, previo parere del Comitato di Garanzia, può, nei limiti dei propri poteri, con propria deliberazione scritta, delegare la rappresentanza legale dell'Associazione al Tesoriere, il quale, in tale ipotesi, potrà compiere, in nome e per conto dell'Associazione, ogni atto di amministrazione ordinaria e, previa autorizzazione o conseguente ratifica del Comitato di Garanzia, di straordinaria amministrazione dell'Associazione, salvi eventuali limiti posti nell'atto di delega; con gli stessi limiti il Tesoriere potrà stare in giudizio in nome e per conto dell'Associazione.

d) Il Tesoriere predisponde il bilancio consuntivo e le relazioni sull'andamento finanziario del MoVimento 5 Stelle.

e) Il Tesoriere è eletto fra gli Iscritti in possesso di comprovati requisiti di onorabilità e di adeguata professionalità in materia, per 4 (quattro) anni dall'Assemblea, su proposta del Presidente, sentito il Comitato di Garanzia, ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente, sentito il Comitato di Garanzia, può procedere alla revoca del Tesoriere con propria motivata determinazione. In caso di cessazione del Tesoriere, per qualsiasi causa, il Presidente, sentito il Comitato di Garanzia, nomina un sostituto che resta in carica, esclusivamente per le funzioni di ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del nuovo Tesoriere, che deve comunque avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni. In caso di mancata nomina da parte del Presidente entro il giorno seguente alla cessazione, alla nomina del sostituto provvede il Comitato di Garanzia nelle 24 (ventiquattr'ore) successive.

f) Il Tesoriere deve fornire al Presidente ed all'Organo di controllo, se nominato, il rendiconto trimestrale della propria attività e dell'andamento economico-finanziario dell'Associazione e, comunque, quando ne sia richiesto dal Presidente o dall'Organo di controllo.

Art. 20.

Bilanci

a) Il Tesoriere predispone entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno solare il bilancio consuntivo dell'Associazione al 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente, in conformità con la disciplina di legge; il bilancio consuntivo è corredata da una relazione sulla gestione.



b) Il bilancio consuntivo è sottoposto dal Presidente all'approvazione del Consiglio Nazionale; il bilancio consuntivo approvato dal Consiglio Nazionale e la relazione sulla gestione sono pubblicati a cura del Tesoriere sul sito internet del MoVimento 5 Stelle.

Insieme con il bilancio consuntivo approvato dal Consiglio Nazionale ed alla relazione sulla gestione, il Tesoriere pubblicherà sul sito internet del MoVimento 5 Stelle le informazioni e la documentazione necessaria ad assicurare la massima trasparenza della gestione economico-finanziaria del MoVimento 5 Stelle.

Il bilancio consuntivo è certificato da una società di revisione o da un revisore esterno nominati dal Presidente.

c) Il Presidente entro il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno, predispone un *budget* riferito all'anno solare successivo; il *budget* è sottoposto all'approvazione del Comitato di Garanzia, che delibera sentito il Tesoriere.

Art. 21.

Organo di controllo

a) Il Presidente può nominare l'Organo di controllo, anche monocratico, con l'obbligo di vigilare sul rispetto della legge, del presente Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni degli Organi associativi, con l'obbligo di riferire periodicamente al Presidente circa la regolarità della gestione dell'Associazione.

Il/i componente/i dell'Organo di controllo deve/ono possedere chiari requisiti di onorabilità e di indipendenza.

b) L'Organo di controllo dura in carica 3 (tre) esercizi e scade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Organo di controllo. L'Organo di controllo è rinnovabile.

c) Qualora richiesto dalla legge, il controllo contabile è esercitato da una Società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla C.O.N.S.O.B. ai sensi dell'art. 161, decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni, o successivamente alla sua istituzione, nel registro di cui all'art. 2, decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. La Società di revisione esprime, con apposita relazione, un giudizio sul rendiconto di esercizio dell'Associazione, secondo quanto previsto dalla normativa in materia tempo per tempo vigente.

Art. 22.

Finanziamento delle attività

a) Non è previsto il versamento di alcuna quota di iscrizione al MoVimento 5 Stelle.

b) Il finanziamento delle attività politiche ovvero di singole iniziative, progetti o manifestazioni è costituito dalle erogazioni liberali degli eletti e di ogni altra erogazione liberale proveniente da campagne di autofinanziamento.

Il Consiglio Nazionale, in particolare, può promuovere specifiche campagne di finanziamento vincolate alle attività dei Gruppi territoriali.

c) Con Regolamento approvato dal Comitato di Garanzia su proposta del Presidente sono disciplinate le modalità operative di finanziamento prevedendo ogni misura utile affinché sia impedito il condizionamento di specifici gruppi di interesse nella definizione dell'indirizzo politico del MoVimento e nell'attribuzione degli incarichi e funzioni, interni o esterni al MoVimento.

Art. 23.

Mediazione - Clausola arbitrale

a) Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra gli Iscritti, i Gruppi territoriali, gli Organi Associativi e/o i loro componenti e l'Associazione, aventi ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, comprese le controversie relative alla validità di delibere degli Organi associativi ed inclusi i reclami avverso le decisioni del Comitato di Garanzia, sarà oggetto di un preventivo tentativo di conciliazione da svolgersi, senza obbligo di procedura, avanti ad un mediatore estratto a sorte tra mediatori iscritti nell'elenco dei mediatori del MoVimento 5 Stelle.

Stelle predisposto e tenuto dal Comitato di Garanzia. Qualora il procedimento di mediazione non si concluda con la conciliazione della controversia, e sempre che la materia non sia di ingeribile competenza dell'Autorità giudiziaria, la controversia sarà devoluta alla decisione di un Collegio Arbitrale composto da tre Arbitri dei quali uno nominato dall'Associazione, uno nominato dalla parte ed il terzo, con funzione di Presidente, nominato dagli Arbitri così nominati.

In caso di mancato accordo sulla nomina del terzo Arbitro, alla nomina provvederà il Presidente del Tribunale nella cui Circoscrizione è posta la sede legale dell'Associazione, su istanza dell'interessato più diligente.

L'arbitrato sarà rituale ed il Collegio arbitrale potrà provvedere anche in ordine alle spese e competenze nonché alle controversie relative alla presente clausola ed agli eventuali provvedimenti cautelari.

Il Collegio arbitrale dovrà pronunciarsi nel termine di 90 (novanta) giorni dall'inizio della procedura o nel diverso termine concordato tra le parti e qualora il lodo non fosse pronunciato entro il termine fissato o concordemente prorogato le parti saranno libere di adire il Tribunale competente.

Competente in via esclusiva ed ingeribile sarà il Tribunale nella cui Circoscrizione è posta la sede legale l'Associazione.

b) La modifica, ovvero la soppressione della presente clausola dovrà essere approvata con la maggioranza assoluta degli Iscritti al MoVimento 5 Stelle aventi diritto di voto.

Art. 24.

Sospensione e autosospensione

a) La sospensione può derivare da provvedimento disciplinare, anche cautelare, o da autonoma decisione dell'interessato.

b) In entrambi i casi si applicano le seguenti disposizioni nel periodo di durata della sospensione:

qualora la sospensione riguardi il Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente vicario o, in mancanza, dal componente anziano del Comitato di Garanzia;

qualora la sospensione riguardi un componente del Collegio dei Probiviri o un componente del Comitato di Garanzia, l'Organo prosegue esercizio delle proprie funzioni con i restanti componenti, salvo la necessità di procedere alla sostituzione ai sensi del disposto rispettivamente degli articoli 16, lettera c) e 17, lettera e) del presente Statuto;

qualora la sospensione riguardi più componenti del Collegio dei Probiviri o più componenti del Comitato di Garanzia, l'Organo decade;

qualora la sospensione riguardi un Iscritto, resta sospeso l'esercizio dei diritti associativi, fermi restando i doveri previsti dal presente Statuto, dalla Carta dei Principi e dei Valori, dal Codice Etico, dai Regolamenti e dalle deliberazioni assunte dagli Organi dell'Associazione;

qualora la sospensione riguardi Iscritti eletti a cariche politiche o amministrative, resta sospesa la possibilità di svolgere attività pubblica in rappresentanza del MoVimento 5 Stelle ivi inclusa la partecipazione in rappresentanza del MoVimento 5 Stelle, a titolo esemplificativo, a convegni, a conferenze stampa o ad altri eventi.

RIPRODUZIONE GRAFICA DEI CONTRASSEGNI



25A05985



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Rilascio di *exequatur*

In data 7 novembre 2025 il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al signor Pierluigi Petrone, console onorario del Regno di Svezia in Napoli.

25A06245

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Feampa 2021/2027 - Approvazione delle graduatorie delle imprese di pesca che effettuano l'arresto definitivo in attuazione del decreto n. 319453 del 17 luglio 2024.

Con i decreti direttoriali n. 566474 - 566480 del 22 ottobre 2025, n. 569707 del 23 ottobre 2025 e n. 574797 del 27 ottobre 2025 relativi al decreto direttoriale n. 319453 del 17 luglio 2024 recante l'individuazione delle risorse e dei criteri per l'erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'arresto definitivo dell'attività di pesca, sono state approvate le sub graduatorie relative alle GSA 9 10 11 19 suddivise per sistemi di pesca: strascico e palangari per lunghezza fuori tutto.

I suddetti decreti sono consultabili sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al seguente indirizzo:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/311>

25A06221

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Comunicato relativo al decreto 12 novembre 2025 - Investimenti nel settore della nautica da diporto sostenibile. Elenco delle domande ammesse alle agevolazioni.

Con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 12 novembre 2025 è stata disposta la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti indicati nell'allegato A al decreto stesso, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del decreto interministeriale 5 settembre 2024, comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 249 del 23 ottobre 2024, recante i criteri, le modalità e le procedure per l'erogazione di contributi finalizzati alla sostituzione di motori endotermici alimentati da carburanti fossili con motori ad alimentazione elettrica.

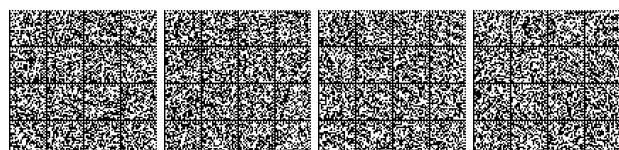
Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 27 ottobre 2023, n. 160, il testo integrale del decreto è consultabile dalla data del 12 novembre 2025 nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy www.mit.gov.it

25A06244

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2025-GU1-270) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 257,04)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 128,52)*</i>	- annuale	€	438,00
		- semestrale	€	239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 19,29)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 9,64)*</i>	- annuale	€	68,00
		- semestrale	€	43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 41,27)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 20,63)*</i>	- annuale	€	168,00
		- semestrale	€	91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 15,31)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 7,65)*</i>	- annuale	€	65,00
		- semestrale	€	40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 50,02)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 25,01)*</i>	- annuale	€	167,00
		- semestrale	€	90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> <i>(di cui spese di spedizione € 383,93)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 191,46)*</i>	- annuale	€	819,00
		- semestrale	€	431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

<i>(di cui spese di spedizione € 40,05)*</i>	- annuale	€	86,72
<i>(di cui spese di spedizione € 20,95)*</i>	- semestrale	€	55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTI 5%	€	180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore		

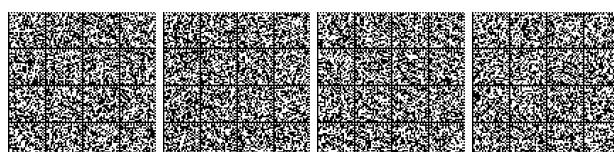
Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO**

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 2 5 1 1 2 0 *

€ 1,00

